D.d.u.o. 21 aprile 2017 - n. 4581
POR FESR 2014-2020 – Asse III – Azione III.3.B.2.3 (Azione 3.3.4 dell'accordo di partenariato) – Rettifica del bando «Turismo e attrattività» di cui al d.d.u.o. n. 3521 del 29 marzo 2017 e conseguente proroga dei termini per la presentazione delle domande

IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA
COMPETITIVITÀ, SVILUPPO E ACCESSO AL CREDITO DELLE IMPRESE

Richiamato il decreto n. 3521 del 29 marzo 2017, con il quale è stato approvato il «Bando Turismo e Attrattività» per la presentazione di progetti di riqualificazione delle strutture ricettive alberghiere, extra-alberghiere e dei pubblici esercizi con una dotazione pari a € 32.000.000,00 relativa al fondo principale destinato ai soggetti con sede operativa in Regione Lombardia;

Richiamato in particolare l'allegato A parte integrante e sostanziale del decreto n. 3521 del 29 marzo 2017, che prevede

- al punto A.3 le seguenti tipologie di soggetti beneficiari:
  - sono proprietari delle strutture ricettive alberghiere ed extra-alberghiere e dei pubblici esercizi oggetto di intervento;
  - gestiscono, a titolo di proprietà o in virtù di un contratto di affitto o di un'altra tipologia di contratto riconosciuta nell'ordinamento giuridico, le strutture ricettive alberghiere ed extra-alberghiere e i pubblici esercizi oggetto di intervento purché i proprietari dei beni siano persone fisiche che non svolgono attività economica ed il gestore sostenga i costi del progetto oggetto della domanda di agevolazione;
- al punto B.3 le seguenti tipologie di spesa ammissibili
  a) arredi, impianti, macchinari e attrezzature;
  b) acquisto di hardware e software;
  c) opere edili-murarie e impiantistiche;
  d) progettazione e direzione lavori per un massimo dell'8% delle spese ammissibili di cui alla lettera c);
- al punto C.1 la lettera g) «le spese totali ammissibili per progetto e il dettaglio delle singole voci di spesa indicando la sede operativa cui è imputabile la spesa»;
- al punto C.4.b le modalità e i tempi di erogazione dell'agevolazione;
- al punto C.3.c una soglia intermedia minima di punteggio per l'ammissibilità dei progetti pari a 13 punti su 30 relativa ai criteri A-B-C ;
- al punto D.1 tra gli obblighi dei soggetti beneficiari la lettera m) «di non presentare domanda per altre agevolazioni o contributi pubblici per gli stessi interventi»

Rilevato che, per mero errore materiale, al punto C.3.c del bando è stata riportata come soglia minima intermedia 13 punti su 30 invece di 13 punti su 25, quale totale del punteggio disponibile per i criteri A-B-C, nonché inserito tra gli obblighi dei soggetti beneficiari al punto D1 lettera m) «di non presentare domanda per altre agevolazioni o contributi pubblici per gli stessi interventi»;

Dato atto che l'iniziativa è attuata nel rispetto della normativa vigente in tema di aiuti di stato ai sensi del reg. (UE) 1407/2013 artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni), 3 (aiuti «de minimis»), 5 (cumulo) e 6 (controlli) così come stabilita dal d.d.u.o. n. 3521 del 29 marzo 2017;

Valutata, nel rispetto della normativa vigente in tema di aiuti di stato, l'opportunità di consentire una più ampia partecipazione del territorio all'iniziativa, estendendo la possibilità di aderire al bando - con esclusivo riferimento a progetti che prevedono spese per arredi, macchinari, attrezzature, hardware e software - anche ai soggetti che gestiscono, in virtù di un contratto di affitto o di un'altra tipologia di contratto riconosciuta nell'ordinamento giuridico, le strutture ricettive alberghiere ed extra-alberghiere e i pubblici esercizi oggetto di intervento, anche laddove l'immobile è di proprietà di persone fisiche o giuridiche che svolgono attività economica;

Ritenuto pertanto di sostituire l'Allegato A di cui al decreto n. 3521 del 29 marzo 2017 approvando il testo rettificato consolidato di cui all'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che:

- estende la possibilità di aderire al bando - con esclusivo riferimento a progetti che prevedono spese per arredi, macchinari, attrezzature, hardware e software - anche ai soggetti che gestiscono, in virtù di un contratto di affitto o di un'altra tipologia di contratto riconosciuta nell'ordinamento giuridico, le strutture ricettive alberghiere ed extra-alberghiere e i pubblici esercizi oggetto di intervento, anche laddove l'immobile è di proprietà di persone fisiche o giuridiche che svolgono attività economica;
- rettifica i punti C.3.c e D1 nelle parti in cui, per mero errore materiale, rispettivamente riportano come soglia minima intermedia 13 punti su 30 invece di 13 punti su 25, quale totale del punteggio disponibile per i criteri A-B-C, e inseriscono, tra gli obblighi dei soggetti beneficiari, la lettera m) «di non presentare domanda per altre agevolazioni o contributi pubblici per gli stessi interventi»;

Stabilito conseguentemente di dover posticipare il termine per la presentazione delle domande di partecipazione dalle ore 12,00 del 2 maggio 2017 alle ore 12,00 15 maggio 2017;

Stabilito di confermare i punti da 3 a 7 del dispositivo del decreto n. 3521 del 29 marzo 2017;

Stabilito di:

- comunicare il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 e agli incaricati delle funzioni delegate;
- attestare che successivamente all'approvazione del presente atto, degli atti discendenti e in particolare contestualmente all'approvazione del provvedimento di concessione, si provvederà alla pubblicazione del presente atto sul sito istituzionale regionale – sezione amministrazione trasparenza - ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 e 27 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
- disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL, sul sito istituzionale www.regione.lombardia.it e sul sito regionale dedicato alla Programmazione Comunitaria www.ue.regione.lombardia.it.

Atteso che i contenuti della suddetta rettifica al bando sono stati illustrati come informativa il 21 aprile 2017 alla «Cabina di regia dei fondi strutturali 2014-2020» (di cui alla d.g.r. n. X/4331 del 20 novembre 2015);

Rilevato, come da evidenze agli atti di questo ufficio che non è necessario acquisire un nuovo specifico parere da parte del Comitato Aiuti;

Acquisito, rispetto al suddetto bando, il parere favorevole dell'Autorità di gestione del POR FESR 2014-2020 prot. n. O1.2017.7966 del 21 aprile 2017;

Vista la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e i provvedimenti organizzativi della X Legislatura;

DECRETA

1. di sostituire l'Allegato A di cui al decreto n. 3521 del 29 marzo 2017 approvando il testo rettificato consolidato di cui all'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che:

- estende la possibilità di aderire al bando - con esclusivo riferimento a progetti che prevedono spese per arredi, macchinari, attrezzature, hardware e software - anche ai soggetti che gestiscono, in virtù di un contratto di affitto o di un'altra tipologia di contratto riconosciuta nell'ordinamento giuridico, le strutture ricettive alberghiere ed extra-alberghiere e i pubblici esercizi oggetto di intervento, anche laddove l'immobile è di proprietà di persone fisiche o giuridiche che svolgono attività economica;
- rettifica i punti C.3.c e D1 nelle parti in cui, per mero errore materiale, rispettivamente riportano come soglia minima intermedia 13 punti su 30 invece di 13 punti su 25, quale totale del punteggio disponibile per i criteri A-B-C, e inseriscono, tra gli obblighi dei soggetti beneficiari, la lettera m) «di non presentare domanda per altre agevolazioni o contributi pubblici per gli stessi interventi»;

2. di posticipare il termine per la presentazione delle domande di partecipazione dalle ore 12,00 del 2 maggio 2017 alle ore 12,00 15 maggio 2017;

3. di confermare i punti da 3 a 7 del dispositivo del decreto n. 3521 del 29 marzo 2017;

4. di comunicare il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 e agli incaricati delle funzioni delegate;

5. di attestare che successivamente all'approvazione del presente atto, degli atti discendenti e in particolare contestualmente all'approvazione del provvedimento di concessione, si provvederà alla pubblicazione del presente atto sul sito istituzionale regionale – sezione amministrazione trasparenza - ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 e 27 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL, sul sito istituzionale www.regione.lombardia.it e sul sito regionale dedicato alla programmazione comunitaria www.ue.regione.lombardia.it.

Il dirigente
Paola Negroni

ALLEGATO A

REGIONE LOMBARDIA

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014-2020
OBIETTIVO "INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE"

(cofinanziato con il FESR)

ASSE PRIORITARIO III – PROMUOVERE LA COMPETITIVITÀ DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE

AZIONE III.3.B.2.3 - Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa

BANDO TURISMO E ATTRATTIVITÀ

di riqualificazione delle strutture ricettive alberghiere, extra-alberghiere e dei pubblici esercizi

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE
A.1 Finalità e obiettivi
A.2 Riferimenti normativi
A.3 Soggetti beneficiari
A.4 Esclusioni
A.5 Dotazione finanziaria
B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE
B.1 Caratteristiche dell'agevolazione
B.2 Progetti finanziabili
B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità
C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO
C.1 Presentazione delle domande
C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse
C.3 Istruttoria
C.3.a Modalità e tempi del processo
C.3.b Verifica di ammissibilità delle domande
C.3.c Valutazione delle domande
C.3.d Integrazione documentale
C.3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria
C.4 Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'agevolazione
C.4.a Adempimenti post concessione
C.4.b Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione
C.4.c Variazioni e rideterminazione dei contributi
D. DISPOSIZIONI FINALI
D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari
D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari
D.4 Ispezioni e controlli
D.5 Monitoraggio dei risultati
D.6 Responsabile del procedimento
D.7 Trattamento dati personali
D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti
D.9 Diritto di accesso agli atti
D.10 Altre informative
Informativa ai sensi del Decreto Legislativo n. 123/1998

D.11 Definizioni e glossario

D.12 Riepilogo date e termini temporali

ALLEGATO 1

ALLEGATO 2

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

Il Bando "Turismo e Attrattività" (di seguito, per brevità, Bando) attua l'azione III.3.b.2.3 - Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa dell'Asse prioritario III "Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese" del Programma Operativo Regionale (POR) 2014-2020 di Regione Lombardia a valere sul Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR), approvato formalmente con Decisione della Commissione europea n. C(2015)293 del 12 febbraio 2015.

Il Bando, in attuazione della delibera di Giunta regionale n. 6020 del 19 dicembre 2016, sostiene progetti di riqualificazione di strutture ricettive alberghiere, extra-alberghiere e di pubblici esercizi.

I progetti candidati devono afferire ai seguenti temi del posizionamento strategico turistico di Regione Lombardia[1] riportati dettagliatamente nell'allegato 1:

- enogastronomia & food experience
- fashion e design
- business congressi & incentive
- natura & green
- sport & turismo attivo
- terme & benessere.

A.2 Riferimenti normativi

Normativa comunitaria in materia di fondi strutturali:

- il Regolamento (UE) n.1301 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n.1303 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul

[1] Approvato con d.g.r. n. X/651 del 6 settembre 2013.

Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione di esecuzione della Commissione europea del 12 febbraio 2015 n. C(2015)923 final.

Normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato:
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato con particolare riferimento alla definizione di imprese in difficoltà.

Normativa nazionale:
- l'Accordo di Partenariato presentato dal Governo italiano alla Commissione europea, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione europea in data 29 ottobre 2014 n. CCI 20141T16M8PA001, che stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimenti Europei (Fondi SIE) e rappresenta il vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi.

Normativa regionale:
- la d.g.r. n. 651/2013 avente ad oggetto "Presa d'atto della comunicazione dell'Assessore Cavalli avente oggetto: "Posizionamento strategico di Regione Lombardia per il turismo in vista di expo"";
- la d.g.r. n. 3251/2015 e ss.mm.ii. di approvazione del Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia;
- la d.g.r. n. 6020/2016 avente ad oggetto "Por Fesr 2014-2020 – Asse III – Azione III.3.B.2.3 (Azione 3.3.4 dell'accordo di partenariato) - iniziativa "Turismo e Attrattività".

A.3 Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda in forma singola i soggetti che:
PER PROGETTI CHE PREVEDONO QUALSIASI TIPOLOGIA DI SPESA AMMISSIBILE AI SENSI DELL'ART. B3
1. sono proprietari delle strutture ricettive alberghiere ed extra-alberghiere e dei pubblici esercizi oggetto di intervento;
2. gestiscono, in virtù di un contratto di affitto o di un'altra tipologia di contratto riconosciuta nell'ordinamento giuridico, le strutture ricettive alberghiere ed extra-alberghiere e i pubblici esercizi oggetto di intervento purché i proprietari dei beni siano persone fisiche che non svolgono attività economica ed il gestore sostenga i costi del progetto oggetto della domanda di agevolazione.

PER PROGETTI CHE PREVEDONO ESCLUSIVAMENTE LE TIPOLOGIE DI SPESA DI CUI ALLE LETTERE A) E B) AI SENSI DELL'ARTICOLO B3 AD ESCLUSIONE DEGLI IMPIANTI

3. gestiscono in virtù di un contratto di affitto o di un'altra tipologia di contratto riconosciuta nell'ordinamento giuridico, le strutture ricettive alberghiere ed extra-alberghiere e i pubblici esercizi oggetto di intervento a prescindere dalla natura (persona fisica o giuridica che svolge attività economica) del proprietario del bene immobile in cui è esercitata l'attività, ed il gestore sostenga i costi del progetto oggetto della domanda di agevolazione.

Solo con riferimento alla casistica n. 3, il progetto potrà prevedere anche la tipologia di spesa di cui alla lettera c) (opere edili-murarie e impiantistiche) unicamente per i costi delle opere strettamente funzionali e necessarie all'installazione di arredi, macchinari, attrezzature, hardware e software nella misura massima del 20% dei costi ammissibili per l'acquisto dei beni installati.

Nel caso in cui la domanda è presentata dal gestore non proprietario dell'immobile oggetto dell'intervento la cui proprietà è in capo a persona fisica che non svolge attività economica, dovrà essere allegata alla domanda copia del contratto di affitto o di altra tipologia di contratto in base al quale possa essere dimostrata la gestione dell'attività all'interno della sede operativa o unità locale oggetto dell'intervento, corredata da specifica dichiarazione del proprietario – unitamente al documento d'identità in corso di validità - con la quale

- è autorizzato l'intervento;
- è attestato che il bene sia destinato all'attività ricettiva/di pubblico esercizio per un periodo di almeno 3 (tre) anni successivi al pagamento finale del contributo al gestore beneficiario;
- è attestato che le spese oggetto di contributo sono imputabili esclusivamente al soggetto gestore beneficiario.

In particolare, possono presentare domanda:

IN FORMA IMPRENDITORIALE, IVI COMPRESA LA DITTA INDIVIDUALE:
le imprese che possiedono, al momento della presentazione della domanda di partecipazione al Bando, i seguenti requisiti:

a) essere PMI secondo i criteri riportati nell'allegato I del Regolamento (UE) n. 651 del 17 giugno 2014;
b) avere sede operativa in Lombardia oppure, se l'impresa è già attiva e costituita altrove, impegnarsi a costituire una sede operativa in Lombardia entro e non oltre la prima richiesta di erogazione dell'agevolazione secondo la modalità di cui all'articolo C.4 *(Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'agevolazione);*
c) essere regolarmente costituite, iscritte e dichiarate attive[2] al registro delle imprese alla data di presentazione della domanda di partecipazione al Bando[3];

[2] Tale requisito vale sia per la sede legale sia per la sede operativa.

[3] Le imprese non residenti nel territorio italiano devono essere costituite secondo le norme del diritto civile e commerciale vigenti nello Stato di residenza dell'Unione europea e iscritte nel relativo registro delle imprese.

d) di avere agli atti la documentazione attestante il rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza e sostenibilità ambientale;
e) non essere in difficoltà, secondo la definizione di cui all'articolo 2 punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014;
f) svolgere un'attività classificata con i codici ATECO 2007 (si fa riferimento al codice ATECO - attività principale o secondaria indicata in visura camerale alla data di presentazione della domanda) di cui alla divisione:
   - 55 ALLOGGIO e tutti i sottodigit ad esclusione delle attività di alloggio connesse alle aziende agricole;
   - 56 ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE e tutti i sottodigit ad esclusione del 56.2 e dei suoi sottodigit.

La sede operativa principale deve coincidere con la sede di realizzazione del progetto; in caso di più sedi di realizzazione del progetto, ciascuna sede dovrà possedere i requisiti indicati al presente articolo. In particolare, il richiedente dovrà indicare per ciascuna sede il codice ATECO presente in visura camerale alla data di presentazione della domanda e l'importo delle spese ad esse imputabili.

IN FORMA NON IMPRENDITORIALE (BED AND BREAKFAST CHE SVOLGONO REGOLARMENTE ATTIVITA' ECONOMICA):
i soggetti titolari di attività di bed and breakfast che possiedono, al momento della presentazione della domanda di partecipazione al Bando, i requisiti previsti dall'articolo 29 della l.r. n. 27/2015 ("Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo") e in particolare:
a) esercitare l'attività di bed and breakfast al numero civico di residenza anagrafica del titolare in Lombardia oppure, se i soggetti risiedono ed esercitano attività ricettiva di bed and breakfast altrove, impegnarsi a trasferire la residenza in Lombardia ed a esercitare l'attività di bed and breakfast al numero civico della residenza anagrafica in Lombardia entro e non oltre la prima richiesta di erogazione dell'agevolazione secondo la modalità di cui all'articolo C.4 *(Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'agevolazione).* La residenza anagrafica deve coincidere con la sede di realizzazione del progetto;
b) svolgere l'attività ricettiva alla data di presentazione della domanda di partecipazione al Bando[4];
c) di avere agli atti la documentazione attestante il rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza e sostenibilità ambientale;
d) ricavare dall'attività ricettiva un reddito annuo pari ad almeno 5.000,00 euro[5]. In caso di bed and breakfast che hanno intrapreso l'attività ricettiva da meno di 180

[4] La data di avvio dell'attività ricettiva è corrispondente alla data di presentazione al Comune competente della SCIA, ai sensi dell'articolo 38 della l.r. n. 27/2015.
[5] Tale informazione è ricavata dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata. In rendicontazione ed in caso di controlli, i soggetti titolari di attività di bed and breakfast dovranno esibire copia della dichiarazione dei redditi e/o documentazione comprovante i ricavi ottenuti ed i giorni di chiusura.

giorni alla data di presentazione della domanda[6], i soggetti titolari dovranno impegnarsi a svolgere attività ricettiva per almeno 200 giorni[7] e/o a ricavare dalla stessa un reddito pari ad almeno 5.000,00 euro nel periodo temporale a partire dalla data di presentazione della domanda ed entro la data di richiesta di erogazione della tranche a saldo dell'agevolazione.[8]

La richiesta di partecipazione al presente Bando sarà ammessa solo in presenza di:

PER TUTTE LE TIPOLOGIE DI SOGGETTI BENEFICIARI

- dichiarazione sostitutiva di atto notorio circa l'obbligo di rimuovere gli apparecchi per il gioco d'azzardo lecito eventualmente detenuti a qualsiasi titolo alla scadenza del contratto di installazione stipulato con il concessionario e di non procedere con nuove installazioni dalla data di presentazione della domanda di contributo e per i successivi 3 anni dall'erogazione dello stesso (ai sensi della l.r. n. 8/2013);
- laddove applicabile, dichiarazione sostitutiva di atto notorio circa l'attestazione che il fatturato o il ricavato dell'attività ricettiva degli ultimi 3 anni derivi interamente dall'attività turistica (ai sensi dell'articolo 72 della l.r. n. 27/15) [9];
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio circa l'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi al soggetto beneficiario nell'arco dell'esercizio finanziario in essere e nei due esercizi finanziari precedenti.

PER I SOGGETTI IN FORMA NON IMPRENDITORIALE (BED AND BREAKFAST CHE SVOLGONO REGOLARMENTE ATTIVITA' ECONOMICA)

- dichiarazione sostitutiva di certificazione inerente la presentazione di SCIA conforme alla l.r. n. 27/2015;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio di ricavo dallo svolgimento di attività ricettiva di un reddito annuo pari ad almeno 5.000,00 euro[10]. In caso di bed and breakfast che hanno intrapreso l'attività ricettiva da meno di 180 giorni alla data di presentazione della domanda[11], i soggetti titolari dovranno impegnarsi a svolgere attività ricettiva per almeno 200 giorni[12] e/o ricavare dalla stessa un reddito pari ad almeno

[6] Cfr. nota 4.
[7] Tale previsione è da conciliare con il periodo di interruzione previsto dalla l.r. n. 27/2015 articolo 29 comma 2. I controlli saranno effettuati sulla base del periodo di interruzione dell'attività comunicato alla Provincia competente per territorio o alla Città Metropolitana di Milano.
[8] Cfr. nota 5
[9] Per le strutture ricettive alberghiere e non alberghiere costituite da almeno 3 anni alla data di presentazione della domanda, i contributi concessi decadono nel caso in cui il fatturato o ricavato dell'attività ricettiva degli ultimi 3 anni non sia integralmente derivante dall'attività turistica. Nel fatturato o ricavato non sono computate le entrate relative ad attività conseguenti a calamità naturali o altri eventi determinati da disastri naturali o incidenti di particolare rilevanza, nonché per motivi riconducibili ad esigenze di ordine e di sicurezza pubblici o altresì in esecuzione di specifici provvedimenti coattivi.
[10] Tale informazione è ricavata dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata. In rendicontazione ed in caso di controlli, i soggetti titolari di attività di bed and breakfast dovranno esibire copia della dichiarazione dei redditi e/o documentazione comprovante i ricavi ottenuti ed i giorni di chiusura.
[11] Cfr. nota 4.
[12] Tale previsione è da conciliare con il periodo di interruzione previsto dalla l.r. n. 27/2015 articolo 29 comma 2. I controlli saranno effettuati sulla base del periodo di interruzione dell'attività comunicato alla Provincia competente per territorio o alla Città Metropolitana di Milano.

5.000,00 euro nel periodo temporale a partire dalla data di presentazione della domanda ed entro la data di richiesta di erogazione della tranche a saldo dell'agevolazione.[13]

Tutti i requisiti di cui al presente articolo, devono essere mantenuti dalla data di pubblicazione delle domande ammesse sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL) fino a 3 anni successivi all'erogazione del pagamento finale del contributo, pena la decadenza dal diritto al contributo medesimo.

Nel caso di impresa in franchising, il soggetto richiedente è tenuto a produrre copia del contratto di affiliazione al fine di un'istruttoria che permetta di valutare in concreto l'esistenza di influenza dominante. Si specifica che nel caso di contratto di franchising dominante il soggetto richiedente il contributo, ai fini del calcolo del massimale dei 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari, deve sommare gli aiuti de minimis ricevuti dal franchisor e dalle altre imprese che rientrano nella nozione di impresa unica di cui all'articolo 2 comma 2 del Regolamento (UE) n. 1407/2013, ubicate sul territorio nazionale.

In sede di erogazione del contributo i soggetti beneficiari dovranno auto dichiarare di non essere destinatari di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1589/2015.

Ogni soggetto richiedente può presentare una sola domanda.

A.4 Esclusioni

Sono esclusi dal Bando i soggetti:
a) le cui attività rientrano a livello di codice primario nella sezione A della classificazione delle attività economiche ISTAT ATECO 2007;
b) le cui attività sono relative alla trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli di cui all'allegato 1 del Trattato UE (come dettagliatamente riportate nell'allegato 2 del Bando);
c) operanti nel settore carboniero relativamente ad aiuti per agevolare la chiusura di miniere di carbone non competitive di cui alla Decisione n. 2010/787/UE del Consiglio;
d) in difficoltà così come definite all'articolo 2 del Regolamento (UE) n. 651/2014 e riportate all'articolo D.11 *(Definizioni e glossario*).

I soggetti proponenti, ad esclusione dei soggetti non obbligati alla regolarità contributiva, devono risultare ai fini della concessione del contributo, in regola rispetto

[13] Cfr. nota 10.

alla verifica della regolarità contributiva (DURC)[14] come previsto all'articolo 31 del D.L. n. 69/2013 (convertito in Legge n. 98/2013), pena la non ammissibilità del soggetto richiedente.

Nel caso di superamento del massimale "de minimis", verificato sulla base dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/200 redatta dai soggetti richiedenti e/o nel Registro Aiuti al momento della concessione, al soggetto richiedente non è concessa alcuna agevolazione e la domanda è considerata inammissibile.

A.5 Dotazione finanziaria

Il Bando ha una dotazione finanziaria pari a 32.000.000,00 euro.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche dell'agevolazione

Il contributo, concesso a valere su risorse del POR FESR 2014-2020 – Asse 3 - Azione 3.b.2.3. (Azione 3.3.4 A.d.P.), non potrà essere superiore a:

- 40.000,00 euro (quarantamila/00) per i soggetti beneficiari in forma imprenditoriale;
- 15.000,00 euro (quindicimila/00) per i soggetti beneficiari in forma non imprenditoriale (bed and breakfast che svolgono regolarmente attività economica).

Per tutti i soggetti beneficiari l'intensità d'aiuto è pari al 40% della spesa complessiva ammissibile e l'investimento minimo totale ammissibile non deve essere inferiore a 20.000,00 euro (ventimila/00).

Segue la tabella riepilogativa con le specifiche relative ai limiti del contributo e delle intensità d'aiuto in relazione alle attività di progetto:

	BENEFICIARI IN FORMA IMPRENDITORIALE	**BENEFICIARI IN FORMA NON IMPRENDITORIALE (bed and breakfast che svolgono regolarmente attività economica)**
Intensità d'aiuto	40%	
Minimo investimento ammissibile	20.000,00 euro	

[14] Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'articolo 6 del Decreto del 30 gennaio 2016 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n.125 dell'1 giugno 2016).

(spese ammissibili)		
Massimo contributo concedibile	40.000,00 euro	15.000,00 euro

L'agevolazione prevista dal Bando viene concessa nella forma tecnica di una sovvenzione e verrà erogata a fondo perduto secondo le modalità di cui all'articolo C.4 *(Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'agevolazione).*

Tale agevolazione è concessa nei limiti previsti dal Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sugli aiuti de minimis.

In particolare, tale Regolamento prevede che:

- (articolo 2 comma 2) per impresa unica s'intende l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:
  a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
  b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
  c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
  d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima;
  e) imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui alle lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese.
- (articolo 3 comma 2) l'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi a un'impresa unica non può superare 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.
  Tali massimali si applicano a prescindere dalla forma dell'aiuto de minimis o dall'obiettivo perseguito e indipendentemente dal fatto che l'aiuto concesso sia finanziato interamente o parzialmente con risorse provenienti dall'Unione. Il periodo di tre esercizi finanziari viene determinato facendo riferimento agli esercizi finanziari utilizzati dall'impresa. Qualora la concessione di nuovi aiuti de minimis comporti il superamento dei massimali, nessuna delle nuove misure di aiuto può beneficiare del presente Regolamento. In caso di fusioni o acquisizioni, per determinare se gli eventuali nuovi aiuti de minimis a favore della nuova impresa o dell'impresa acquirente superino il massimale pertinente, occorre tener conto di tutti gli aiuti de minimis precedentemente concessi a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione. Gli aiuti de minimis concessi legalmente prima della fusione o dell'acquisizione restano legittimi. In caso di scissione di un'impresa in due o più imprese distinte, l'importo degli aiuti de minimis concesso prima della scissione è assegnato all'impresa che ne ha fruito, che in linea di principio

è l'impresa che rileva le attività per le quali sono stati utilizzati gli aiuti de minimis. Qualora tale attribuzione non sia possibile, l'aiuto de minimis è ripartito proporzionalmente sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione.
Il periodo di 3 anni da prendere in considerazione deve essere valutato su base mobile, nel senso che, in caso di nuova concessione di un aiuto de minimis, si deve tener conto dell'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi nell'esercizio finanziario in questione e nei due esercizi finanziari precedenti;

- (articolo 5 - Cumulo) gli aiuti de minimis concessi a norma del Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 possono essere cumulati con gli aiuti de minimis concessi a norma del Regolamento (UE) n. 360/2012 della Commissione a concorrenza del massimale previsto. Essi possono essere cumulati con aiuti de minimis concessi a norma di altri regolamenti de minimis a condizione che non superino il massimale pertinente. Gli aiuti de minimis non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa misura di finanziamento del rischio se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione. Gli aiuti de minimis che non sono concessi per specifici costi ammissibili o non sono a essi imputabili possono essere cumulati con altri aiuti di Stato concessi a norma di un regolamento d'esenzione per categoria o di una decisione adottata dalla Commissione;
- (art. 6 - Controllo) è richiesta all'impresa unica, prima di concedere l'aiuto, una dichiarazione, ai sensi del DPR n. 445/2000, in forma scritta o elettronica, relativa a qualsiasi altro aiuto de minimis ricevuto a norma del Regolamento (CE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 o di altri regolamenti de minimis durante i due esercizi finanziari precedenti e l'esercizio finanziario in corso.

B.2 Progetti finanziabili

Sono ammissibili al Bando progetti di sviluppo di riqualificazione di strutture ricettive alberghiere, extra-alberghiere e dei pubblici esercizi che afferiscono ad una o più delle seguenti tipologie di intervento:

- ristrutturazione e riqualificazione degli immobili/aree destinate a uso ricettivo o di pubblico esercizio (arredi, attrezzature, ecc.) e/o delle strutture ed infrastrutture complementari direttamente connesse (es. piscine, campi da tennis, aree a verde, parcheggi, ricoveri biciclette, zone fitness, dehors, vetrine, ecc.);
- acquisto e installazione di attrezzature e/o di tecnologie innovative. Si fa riferimento a tutti i mezzi tecnologici innovativi atti al miglioramento del servizio offerto nonché a migliorie da apportare ad impianti ed infrastrutture (es. sistemi wi-fi, domotica e building automation, soluzioni innovative per il risparmio energetico e per la sostenibilità ambientale, ecc.).

I progetti per essere dichiarati ammissibili devono:

a) afferire ai temi del posizionamento strategico turistico di Regione Lombardia[15] riportati dettagliatamente nell'allegato 1 al Bando:
   - enogastronomia & food experience
   - fashion e design
   - business congressi & incentive
   - natura & green
   - sport & turismo attivo
   - terme & benessere
b) prevedere un investimento per un importo non inferiore a 20.000,00 euro (ventimila/00).

Esclusioni
Non sono finanziabili eventi sportivi/culturali/turistici/promozionali/d'intrattenimento o iniziative di marketing territoriale.

Durata dei progetti
I progetti ammessi devono essere realizzati entro 12 (dodici) mesi dalla data di pubblicazione sul BURL dell'elenco delle domande ammesse e non ammesse.

Proroghe dei termini
È possibile richiedere una proroga del termine per la realizzazione del progetto pari ad un massimo di 1 (un) mese. Non sono ammissibili ulteriori richieste di proroga.

La richiesta di proroga, adeguatamente motivata, deve essere presentata – ai fini dell'autorizzazione - a Regione Lombardia accedendo all'apposita sezione del sistema informativo SiAge entro e non oltre 11 (undici) mesi dalla data di pubblicazione sul BURL dell'elenco delle domande ammesse al contributo.

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Per progetti:
- presentati da soggetti che sono proprietari delle strutture ricettive alberghiere ed extra-alberghiere e dei pubblici esercizi oggetto di intervento;
- presentati da soggetti che gestiscono, in virtù di un contratto di affitto o di un'altra tipologia di contratto riconosciuta nell'ordinamento giuridico, le strutture ricettive alberghiere ed extra-alberghiere e i pubblici esercizi oggetto di intervento purché i proprietari dei beni siano persone fisiche che non svolgono attività economica ed il gestore sostenga i costi del progetto oggetto della domanda di agevolazione

le spese ammissibili devono essere riconducibili esclusivamente alle seguenti tipologie:
a) arredi, impianti, macchinari e attrezzature;
b) acquisto di hardware e software;
c) opere edili-murarie e impiantistiche;
d) progettazione e direzione lavori per un massimo dell'8% delle spese ammissibili di cui alla lettera c).

[15] Approvato con d.g.r. n. X/651 del 6 settembre 2013.

Per progetti

- presentati da soggetti che gestiscono, in virtù di un contratto di affitto o di un'altra tipologia di contratto riconosciuta nell'ordinamento giuridico, le strutture ricettive alberghiere ed extra-alberghiere e i pubblici esercizi oggetto di intervento a prescindere dalla natura (persona fisica o giuridica che svolge attività economica) del proprietario del bene immobile in cui è esercitata l'attività ed il gestore sostenga i costi del progetto oggetto della domanda di agevolazione

le spese ammissibili devono essere riconducibili esclusivamente alle seguenti tipologie:

a) arredi, macchinari e attrezzature
b) acquisto di hardware e software

Per tale casistica è ammissibile anche la tipologia di spesa di cui alla lettera c) (opere edili-murarie e impiantistiche) unicamente per i costi delle opere strettamente funzionali e necessarie all'installazione di arredi, macchinari, attrezzature, hardware e software nella misura massima del 20% dei costi ammissibili per l'acquisto dei beni installati. In tal caso il soggetto richiedente è tenuto a compilare lo specifico campo note previsto nel sistema informatico Siage per ogni tipologia di spesa indicando il costo del bene mobile (arredi, macchinari, attrezzature, hardware e software) e il relativo costo delle opere strettamente funzionali e necessarie alla sua installazione.

Non sono ammesse a contributo le spese relative a**:**

a) adeguamenti ad obblighi di legge;
b) manutenzione ordinaria di impianti, macchinari e attrezzature;
c) servizi continuativi o periodici comunque connessi alle normali spese di funzionamento dei soggetti partecipanti;
d) auto fatturazioni da parte dei soggetti beneficiari;
e) le spese effettuate e/o fatturate al soggetto beneficiario da società con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza ed inoltre le spese in cui vi siano elementi di collusione tra le parti contraenti (ad esempio per motivi di affinità e parentela[16]). In via d'eccezione tali spese potranno essere ammissibili solo a condizione che il soggetto beneficiario, al momento della presentazione della domanda, documenti che tale soggetto (fisico o giuridico) sia unico fornitore di tale strumentazione/servizio nel mercato.

Tutte le spese sono ammissibili dalla data di presentazione della domanda.

In sede di presentazione del progetto, il richiedente procede a caricare in SiAge il prospetto delle spese del programma di intervento proposto.

[16] I fornitori non devono essere coniugi, discendenti, ascendenti o parenti in linea collaterale fino al secondo grado del titolare, dei soci o degli amministratori dei soggetti membri dell'aggregazione.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

I soggetti richiedenti devono presentare la domanda di contributo

dalle ore 12.00 del 15 maggio 2017

fino ad esaurimento risorse (lista d'attesa inclusa).

Le domande di contributo devono essere presentate esclusivamente in forma telematica, nel rispetto dell'art. 125 del Regolamento UE 1303/2013, accedendo al portale https://www.siage.regione.lombardia.it e compilando l'apposita modulistica.

Prima di presentare domanda di partecipazione al Bando, il soggetto beneficiario deve:
a) registrarsi (fase di registrazione) al fine del rilascio delle credenziali di accesso al sistema informativo SiAge;
b) successivamente, provvedere all'inserimento delle proprie informazioni (fase di profilazione) sul predetto sito;
c) attendere la validazione prima di procedere alla presentazione della domanda. I tempi di validazione potranno richiedere, a seconda della modalità di registrazione e profilazione utilizzata, fino a 16 ore lavorative[17].

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti nel profilo all'interno del sistema informativo sono ad esclusiva cura e responsabilità di ciascun soggetto richiedente.

I soggetti richiedenti in forma non imprenditoriale (bed and breakfast che svolgono regolarmente attività economica) creano l'utenza/profilo "cittadino". In caso di soggetti esercitanti legittimamente attività di bed and breakfast in forma imprenditoriale altrove, questi dovranno profilarsi secondo l'utenza/profilo "cittadino" per partecipare al Bando in qualità di bed and breakfast.

Il flusso di presentazione della domanda attraverso il sistema informativo SiAge è suddiviso nei seguenti step:
- step 1: anagrafica;
- step 2: fascicolo d'impresa (informazioni per il calcolo della dimensione impresa) da compilare SOLO a cura dei soggetti richiedenti in forma imprenditoriale. Pertanto i richiedenti
  - in forma imprenditoriale dovranno <u>obbligatoriamente</u> compilare le informazioni presenti allo step 2;
  - in forma non imprenditoriale dovranno <u>passare direttamente allo step 3</u>: a tal fine è implementata in SiAge un'etichetta alla fine dello step 1 che renderà esplicito il percorso da seguire;

[17] Sui siti <u>www.ue.regione.lombardia.it</u> e <u>www.regione.lombardia.it</u> saranno resi disponibili:
- il manuale di registrazione e validazione nuovo utente;
- il manuale di profilazione per imprese;
- il manuale di adesione al Bando per imprese e per bed and breakfast.

- step 3: dichiarazioni;
- step 4: caricamento documenti;
- step 5: scheda tecnica di progetto;
- step 6: modulo di adesione;
- step 7: pagamento del bollo.

Nella domanda on line di partecipazione al Bando, il soggetto richiedente deve, tra le altre informazioni richieste in anagrafica, indicare:

a) informazioni generali relative all'impresa/titolare dell'attività;
b) riferimenti dell'istituto di credito: denominazione, intestatario, coordinate bancarie o postali (codice IBAN);
c) **per i soli soggetti in forma imprenditoriale**, informazioni relative al calcolo della dimensione di impresa (effettivi, fatturato e totale attivo di bilancio, imprese collegate e/o associate);
d) **per i soli soggetti in forma imprenditoriale**, eventuale delegato alla firma dei documenti previsti dal Bando. La delega è comprovabile esclusivamente mediante procura o atto depositato presso il Registro delle imprese della Camera di Commercio competente che sancisca i poteri di firma;
e) i dati e le informazioni relative al progetto che si intende presentare (di cui al FAC-SIMILE "Scheda tecnica di progetto" che sarà disponibile alla pubblicazione del Bando);
f) il tema prescelto del posizionamento strategico turistico di Regione Lombardia di cui alla d.g.r. n. 651/2013;
g) le spese totali ammissibili per progetto e il dettaglio delle singole voci di spesa indicando la sede operativa cui è imputabile la spesa. Nel caso di progetti che prevedono esclusivamente le tipologie di spesa di cui alle lettere a) e b) ai sensi dell'articolo B3 (ad esclusione degli impianti), il soggetto richiedente è tenuto a compilare lo specifico campo note previsto nel sistema informatico Siage per ogni tipologia di spesa indicando il costo del bene mobile (arredi, macchinari, attrezzature, hardware e software) e il relativo costo delle opere strettamente funzionali e necessarie alla sua installazione.

Nella domanda on line di partecipazione al Bando, il soggetto richiedente deve sottoscrivere, laddove applicabili, le seguenti dichiarazioni sostitutive di certificazione/atto notorio/di impegno[18]:

PER TUTTE LE TIPOLOGIE DI SOGGETTI BENEFICIARI IN CASO DI OPERE EDILI-MURARIE E IMPIANTISTICHE ESTERNE

Dichiarazione attestante che il progetto è localizzato:

- in un'area vincolata ai sensi dell'articolo 136 del D.lgs. n. 42/2004, ambiti assoggettati a tutela con specifici provvedimenti (da specificare);
- in un'area vincolata ai sensi dell'articolo 142 del D.lgs. 42/2004 (laghi, fiumi e corsi d'acqua, territori oltre i 1.600 m nelle Alpi e 1.200 m per gli Appennini, ghiacciai e

[18] Tali dichiarazioni sono acquisite ai fini della verifica di ammissibilità delle spese sostenute e rendicontate per opere edili-murarie e impiantistiche esterne

circhi glaciali, parchi e riserve, boschi e foreste, università e usi civici, zone umide, zone archeologiche) (da specificare);
- in un'area non vincolata.

In caso di progetto localizzato in area vincolata, dichiarazione attestante che il medesimo è sottoposto ad autorizzazione paesaggistica[19]:
- procedura non avviata
- richiesta di autorizzazione presentata
- autorizzazione paesaggistica rilasciata
- altro (specificare)

specificando l'Ente competente per il rilascio dell'autorizzazione.

Dichiarazione attestante che il progetto è localizzato:
- all'interno di un Sito Rete Natura 2000 (da specificare);
- in prossimità di Siti Rete Natura 2000 rispetto ai quali potenzialmente potrebbe produrre incidenze significative sulle specie e sugli habitat presenti nel siti (da specificare);
- all'esterno di Siti Rete Natura 2000 e senza potenziale incidenza su quelli eventualmente posti in prossimità.

In caso di progetto localizzato all'interno o in prossimità di Siti Rete Natura 2000 con potenziali incidenze significative sulle specie e sugli habitat presenti, dichiarazione attestante che il medesimo è sottoposto a valutazione di incidenza ambientale[20]:

- procedura non avviata
- istanza di valutazione presentata
- provvedimento di valutazione di incidenza emesso
- altro (da specificare)

specificando l'Ente competente.

PER TUTTI I SOGGETTI IN FORMA NON IMPRENDITORIALE (BED AND BREAKFAST CHE SVOLGONO REGOLARMENTE ATTIVITA' ECONOMICA):

- Dichiarazione inerente la presentazione di SCIA conforme alla l.r. n. 27/2015.

PER TUTTI I SOGGETTI IN FORMA NON IMPRENDITORIALE (BED AND BREAKFAST CHE SVOLGONO REGOLARMENTE ATTIVITA' ECONOMICA) COSTITUITI DA ≥ 180 GIORNI ALLA DATA DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

- Dichiarazione inerente il ricavato di un reddito annuo pari ad almeno 5.000,00 euro[21].

---

[19] Autorizzazione paesaggistica ai sensi di: D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii.; l.r. n. 12/2005. Il proponente deve verificare la presenza di vincoli tramite la consultazione del sito web "Sistema Informativo per i Beni Ambientali (SIBA)" di Regione Lombardia.

[20] Valutazione di Incidenza Ambientale ai sensi di: DPR n. 357/1997; d.g.r. n. 14106/2003 e ss.mm.ii..

[21] Tali informazioni sono ricavate dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e dalla comunicazione alla Provincia competente per territorio o alla Città Metropolitana di Milano del periodo di interruzione dell'attività. In rendicontazione ed in caso di controlli, i soggetti titolari di attività di bed and breakfast

PER TUTTI I SOGGETTI IN FORMA NON IMPRENDITORIALE (BED AND BREAKFAST CHE SVOLGONO REGOLARMENTE ATTIVITA' ECONOMICA) COSTITUITI DA MENO DI 180 GIORNI ALLA DATA DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

- Dichiarazione di impegno vincolante ad esercitare l'attività ricettiva per almeno 200 giorni e/o di ricavare dalla stessa un reddito pari ad almeno 5.000,00[22] euro dalla data di presentazione della domanda ed entro la richiesta di erogazione della tranche a saldo del contributo.

PER TUTTI I SOGGETTI RICHIEDENTI

- Dichiarazione attestante l'appartenenza a progetti di stabile aggregazione tra reti di imprenditori quali esclusivamente contratti di rete, distretti del commercio, consorzi.
  In particolare per i soggetti appartenenti a:
  - contratti di rete ai sensi della L. 9 aprile 2009, n. 33 e ss.mm.ii.:
    - se rete con soggettività giuridica, la dichiarazione dovrà indicare denominazione, partita IVA e sede della rete;
    - se rete priva di soggettività giuridica, la dichiarazione dovrà indicare la rete di appartenenza. Regione Lombardia provvederà al controllo sulla base della visura camerale;
  - distretti del commercio ai sensi dell'articolo 5 della l.r. n. 6/2010:
    - se Distretti Urbani del Commercio (DUC), la dichiarazione dovrà indicare il DUC di riferimento e la sede (comune, indirizzo e numero civico) dell'attività ricettiva o di pubblico esercizio Regione Lombardia provvederà al controllo tramite il link www.dati.lombardia.it - OPEN DATA REGIONE LOMBARDIA - Mappa Distretti Urbani del Commercio riconosciuti da Regione Lombardia;
    - se Distretti Diffusi di rilevanza Intercomunale (DID), la dichiarazione dovrà indicare il DID di riferimento. Regione Lombardia provvederà al controllo sulla base della sede dell'attività ricettiva o di pubblico esercizio richiedente all'interno di uno dei Comuni dei DID;
  - consorzi
    - se con attività esterna: la dichiarazione dovrà indicare denominazione, partita IVA e sede del consorzio. Regione Lombardia provvederà al controllo tramite visura camerale;
    - se con attività interna: la dichiarazione dovrà indicare denominazione e sede del consorzio e allegare l'atto costitutivo in un file unico.

Al termine della compilazione on line dello step di anagrafica e delle dichiarazioni, il

---

dovranno esibire copia della dichiarazione dei redditi e/o documentazione comprovante i ricavi ottenuti ed i giorni di chiusura.

[22] Tali informazioni sono ricavate dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e dalla comunicazione alla Provincia competente per territorio o alla Città Metropolitana di Milano del periodo di interruzione dell'attività. In rendicontazione ed in caso di controlli, i soggetti titolari di attività di bed and breakfast dovranno esibire copia della dichiarazione dei redditi e/o documentazione comprovante i ricavi ottenuti ed i giorni di chiusura.

soggetto richiedente dovrà provvedere ad allegare la documentazione[23] così come elencata di seguito.

PER I SOGGETTI IN FORMA IMPRENDITORIALE

a) Dichiarazione per il rilascio del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) ai sensi della Legge n. 98/2013 (ALLEGATO A)[24]	da scaricare, compilare e ricaricare a sistema	da sottoscrivere con firma elettronica da parte del legale rappresentante o suo delegato dell'impresa richiedente	OBBLIGATORIO
b) Procura o atto depositato presso il Registro delle imprese della Camera di Commercio competente che sancisca i poteri di firma, nel caso in cui il soggetto richiedente in forma imprenditoriale abbia previsto un delegato per la firma dei documenti	da caricare a sistema	non è richiesta apposizione di firma elettronica	OBBLIGATORIO (SOLO NEL CASO IN CUI IL SOGGETTO RICHIEDENTE IN FORMA IMPRENDITORIALE ABBIA PREVISTO UN DELEGATO PER LA FIRMA DEI DOCUMENTI)

PER TUTTE LE TIPOLOGIE DI SOGGETTI RICHIEDENTI

c) Dichiarazione de minimis (ALLEGATO B)	da scaricare, compilare e ricaricare a sistema	da sottoscrivere con firma elettronica da parte del legale rappresentante o suo delegato dell'impresa richiedente o da parte del titolare per i soggetti in forma non imprenditoriale (bed and breakfast che	OBBLIGATORIO

[23] È previsto un limite dimensionale di 100 mega rispetto al caricamento a sistema dei documenti.
[24] Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'articolo 6 del Decreto del 30 gennaio 2016 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 dell'1 giugno 2016).

		svolgono regolarmente attività economica).[25]	
d) Progetto redatto secondo la normativa vigente, con un livello della progettazione esecutivo[26], corredato dei suoi allegati	da caricare a sistema	non è richiesta apposizione di firma elettronica	FACOLTATIVO (SOLO PER I RICHIEDENTI CHE ESEGUONO OPERE EDILI-MURARIE E IMPIANTISTICA **SIA ESTERNE SIA INTERNE)**
e) Dichiarazione attestante l'indicazione di tutte le sedi operative in Lombardia di realizzazione del progetto specificando il codice ATECO e l'importo delle spese imputate per ogni sede indicata (Allegato C)	da caricare a sistema	non è richiesta apposizione di firma elettronica	OBBLIGATORIO (SOLO IN CASO DI PIÙ SEDI OPERATIVE DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO)
f) Atto costitutivo del consorzio con attività interna	da caricare a sistema	non è richiesta apposizione di firma elettronica	OBBLIGATORIO (SOLO NEL CASO DI SOGGETTI RICHIEDENTI APPARTENENTI A CONSORZI CON ATTIVITÀ INTERNA)
g) Copia del contratto di franchising	da caricare a sistema	non è richiesta apposizione di firma elettronica	OBBLIGATORIO (SOLO IN CASO DI IMPRESE IN FRANCHISING)
h) Copia del contratto di affitto o di altra tipologia di contratto per ciascuna sede operativa corredata da	da caricare a sistema in un file	non è richiesta apposizione di firma elettronica	OBBLIGATORIO (SOLO IN CASO DI SOGGETTI

[25] In caso di imprese collegate e/o associate, il legale rappresentante di tali imprese sottoscrive con firma autografa la dichiarazione di riferimento allegando copia del documento d'identità in corso di validità. Nel caso in cui vengano compilate più dichiarazioni, queste devono essere allegate in un unico file zip unitamente ai documenti d'identità dei soggetti firmatari.

[26] In caso di presentazione volontaria del progetto esecutivo, i contenuti e le informazioni in esso presenti saranno valutati ai sensi dei criteri di valutazione di cui all'articolo C.3.

specifica dichiarazione (Allegato D) sottoscritta del proprietario – unitamente da documento d'identità in corso di validità - con la quale – è autorizzato l'intervento; – è attestato che il proprietario medesimo abbia destinato il bene all'attività ricettiva/di pubblico esercizio per un periodo di almeno 3 (tre) anni successivi al pagamento finale del contributo al gestore beneficiario; – è attestato che le spese oggetto di contributo sono imputabili esclusivamente al soggetto gestore beneficiario.	unico		RICHIEDENTI GESTORI NON PROPRIETARI DELL'ATTIVITÀ RICETTIVA O DI PUBBLICO ESERCIZIO OGGETTO DI INTERVENTO)

Nell'apposita sezione del sistema informativo verrà resa disponibile:
- la modulistica necessaria per la partecipazione al presente Bando (allegato A, B, C e D)
- il FACSIMILE "Scheda tecnica di progetto" recante le informazioni che andranno caricate direttamente on line.

Le domande incomplete in una qualsiasi parte, nonché quelle prive della documentazione allegata richiesta, saranno dichiarate inammissibili dal punto di vista formale, fatto salvo quanto indicato al paragrafo C.3.d.

A seguito del caricamento dei documenti sopra descritti e della compilazione della scheda tecnica di progetto on line, il richiedente deve sottoscrivere la

domanda di contributo[27]	generata automaticamente dal sistema	da sottoscrivere con firma elettronica da parte del legale rappresentante o suo delegato[28] dell'impresa

[27] Il firmatario della domanda di contributo si assume ogni responsabilità di verificare che i moduli ricaricati a sistema siano quelli generati automaticamente garantendone integrità e contenuti. Saranno dichiarati inammissibili moduli incompleti.
[28] In caso di sottoscrizione da parte del delegato dovrà essere allegata copia della procura o dell'atto depositato presso il Registro delle imprese della Camera di Commercio competente che sancisce i poteri di firma.

		richiedente o da parte del titolare per i soggetti in forma non imprenditoriale (bed and breakfast)

A seguito del caricamento della domanda di contributo, il soggetto richiedente[29] deve procedere all'assolvimento in modo virtuale dell'imposta di bollo di 16,00 euro - ai sensi del DPR n. 642/1972 - tramite carta di credito sui circuiti autorizzati (VISA e Mastercard) accedendo all'apposita sezione on line del sistema informativo.

Le domande di partecipazione al presente Bando possono essere, infine, trasmesse e protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate cliccando il pulsante "invia al protocollo".

A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata e dei suoi allegati[30].

Il codice identificativo della domanda (ID) assegnato dal sistema informativo, attestante l'avvenuto ricevimento telematico della domanda, è comunicato via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di SiAge al soggetto richiedente e ne rappresenta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.
Tutte le comunicazioni ufficiali relative al Bando saranno inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) specificato nella domanda.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

Il contributo è concesso mediante **una procedura valutativa a sportello** (di cui all'articolo 5 comma 3 del D.Lgs. n. 123/1998) **secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande**.

Il Bando prevede, oltre alla presentazione della domanda del contributo e al superamento dell'istruttoria formale, una verifica preliminare e una valutazione dei requisiti di ammissibilità tecnica del progetto effettuata da un apposito Nucleo di valutazione (*cfr. articolo C.3.c Valutazione delle domande).*

Al fine della determinazione dell'ordine cronologico si considera il numero di protocollo identificativo e progressivo assegnato dalla piattaforma informatica SiAge alla domanda presentata.

[29] SiAge permette di gestire la delega agli utenti tramite la funzionalità di profilazione: per cui qualunque utente del sistema potrà essere incaricato dal soggetto richiedente e profilato per esso per procedere alla compilazione della domanda on line e contestuale assolvimento degli obblighi di bollo.
[30] La domanda di contributo si intende perfezionata solo a seguito dell'assolvimento in modo virtuale del pagamento della marca da bollo mediante carta di credito. I circuiti abilitati all'assolvimento sono: VISA e Mastercard.

I soggetti richiedenti potranno comunque presentare ulteriori domande di agevolazione, che costituiranno una lista di attesa, fino al raggiungimento di un importo aggiuntivo pari al 5% della dotazione finanziaria stanziata dal presente Bando.

L'avvenuto ricevimento della domanda trasmessa in presenza della condizione di "lista d'attesa" non costituirà titolo all'istruttoria della pratica correlata. Le domande in lista d'attesa saranno comunque protocollate e potranno accedere alla fase di istruttoria laddove si rendano disponibili ulteriori risorse.

Al raggiungimento del limite delle disponibilità sia della dotazione finanziaria, sia della lista d'attesa, Regione Lombardia provvederà a dare comunicazione direttamente su Siage e sul sito www. regione.lombardia.it.

All'esaurimento della lista d'attesa, Regione Lombardia procederà alla chiusura dello sportello, inibendo la presentazione di ulteriori domande e dandone adeguata comunicazione.

C.3 Istruttoria

C.3.a Modalità e tempi del processo

La valutazione delle proposte progettuali ritenute formalmente ammissibili e positive rispetto all'istruttoria preliminare di merito tecnico è svolta da un Nucleo di valutazione, composto da rappresentanti regionali da nominare con apposito provvedimento di Regione Lombardia a cura del Direttore Generale pro tempore della Direzione Sviluppo Economico.

Il termine per la conclusione del procedimento è stabilito in 120 giorni dalla data di presentazione delle domande.

C.3.b Verifica di ammissibilità delle domande

L'istruttoria di ammissibilità formale delle domande è finalizzata alla verifica dei seguenti aspetti e requisiti:
- rispetto dei termini per l'inoltro della domanda;
- regolarità formale della documentazione prodotta e sua conformità rispetto a quanto richiesto dal Bando;
- sussistenza dei requisiti di ammissibilità soggettivi e oggettivi previsti dal Bando;
- regolarità contributiva (DURC), laddove applicabile.

I progetti formalmente ammissibili sono sottoposti ad una verifica preliminare alla valutazione delle proposte progettuali volta a verificare la coerenza rispetto al seguente ambito:

AMBITI DI VERIFICA PRELIMINARE DI MERITO	ESITO VERIFICA
il progetto riguarda uno dei temi del posizionamento strategico turistico di Regione Lombardia[31] di cui all'allegato 1 al Bando?	SI/NO

Solo in caso di esito positivo, il progetto sarà ammesso all'istruttoria di merito tecnico.

C.3.c Valutazione delle domande

La valutazione delle proposte progettuali sarà effettuata sulla base dei criteri sotto indicati in coerenza con quelli approvati dal Comitato di sorveglianza nella seduta del 20 ottobre 2016:

CRITERI	PUNTI MAX	SOGLIA
A. Qualità progettuale	**10 punti**	13 punti (soglia relativa ai criteri A + B +C)
A.1. Congruità del progetto in relazione a obiettivi e risultati attesi	*0-5 punti*	
A.2. Congruità del piano di investimento in relazione al progetto	*0-5 punti*	
B. Impatto	**10 punti**	
B.1. Coerenza degli obiettivi del progetto con i temi del posizionamento strategico regionale di Regione Lombardia di cui all'allegato 1 al Bando	*3-5 punti*	
B.2. Impatto del progetto sul livello competitivo del soggetto richiedente	*0-5 punti*	
C. Sostenibilità e accessibilità	**5 punti**	

[31] Approvato con d.g.r. n. X/651 del 6 settembre 2013.

C.1. Rilevanza del progetto rispetto ai temi della sostenibilità ambientale[32] e/o sociale[33]	*0-5 punti*	
D. Elementi premianti	**5 punti**	-
D.1. Addizionalità finanziarie - *investimento ≥ 105% e < 120% del minimo necessario per ottenere il contributo massimo* - *investimento ≥ 120% e < 140% del minimo necessario per ottenere il contributo massimo* - *investimento ≥ 140% del minimo necessario per ottenere il contributo massimo*	*1 punto* *2 punti* *3 punti*	
D.2. Rilevanza (≥ 40%) della componente femminile all'interno della compagine societaria del soggetto richiedente e/o rilevanza (≥ 40%) della componente giovanile (età inferiore o pari a 35 anni al 31 dicembre 2017) all'interno della compagine societaria del soggetto richiedente[34]	*1 punto*	
D.3. Appartenenza a progetti di stabile aggregazione tra reti di imprenditori quali esclusivamente contratti di rete, distretti del commercio e consorzi	*1 punto*	
TOTALE	**30 punti**	**15 punti**

In presenza di più sedi operative di realizzazione del progetto, il criterio D3 relativamente ai distretti del commercio, sarà attribuito solo nel caso in cui l'elemento

[32] Per l'attribuzione dei punteggi in tema di sostenibilità ambientale saranno considerati i seguenti elementi:
- il contenimento dell'inquinamento atmosferico, idrico e del suolo e la riduzione dello spreco di materie, ad esempio attraverso l'utilizzo di prodotti rispettosi dell'ambiente, di materiali ecocompatibili certificati e l'applicazione di soluzioni per la riduzione delle emissioni, per la corretta gestione dei rifiuti e degli scarichi;
- la riduzione del consumo di energia e risorse, attraverso soluzioni per migliorare l'efficienza energetica e idrica (ad esempio macchinari e attrezzature ad alta efficienza energetica e idrica, tecnologie per l'automatizzazione e il monitoraggio dei consumi, soluzioni per il recupero e il riuso dell'acqua piovana, ecc.);
- l'attenzione specifica verso la biodiversità nelle aree poste sotto il controllo diretto della struttura ricettiva (ad esempio impianti di vegetazione in connessione e per il potenziamento della rete ecologica locale e delle aree verdi, interventi per favorire l'alimentazione e il rifugio della fauna – nidi per insetti, uccelli, pipistrelli, ecc. - aumento della permeabilità dei suoli, ecc.);
- la mobilità a basso impatto ambientale, attraverso l'integrazione di attrezzature che favoriscano l'accessibilità e la connessione con le reti ciclabile e del TPL (ad esempio velostazioni e strutture per il ricovero delle biciclette, pensiline per l'attesa dei mezzi pubblici, colonnine per la ricarica dei mezzi elettrici, ecc.);
- l'applicazione di principi di bioedilizia nella realizzazione e ristrutturazione degli edifici e delle loro aree pertinenziali;
- la certificazione ecologica dei servizi ricettivi e dei prodotti turistici - presente o in corso di acquisizione - (Ecolabel turistico o altri marchi riconosciuti di qualità ecologica delle strutture e dei prodotti turistici).

[33] Per l'attribuzione dei punteggi in tema di sostenibilità sociale saranno considerati i seguenti elementi:
- interventi per l'accessibilità;
- interventi Family friendly;
- interventi per la disabilità e persone con esigenze speciali (es. anziani, le persone con esigenze dietetiche o con problemi di allergie);
- interventi filiera corta e km 0;
- salubrità e la sicurezza dell'ambiente di lavoro.

[34] Per l'attribuzione del punteggio relativo alla componente femminile e/o giovanile saranno considerate unicamente le persone fisiche della compagine societaria proponente oppure, per i soggetti in forma non imprenditoriale, il richiedente stesso.

premiale è posseduto in relazione alla sola sede operativa principale indicata in SiAge.

Per essere ammessi al contributo i progetti devono raggiungere contemporaneamente:
- la soglia intermedia minima di **13 punti su 25** relativa ai criteri A-B-C
- la soglia complessiva minima di **15 punti su 30** relativa a tutti i criteri.

La scala di valori va intesa come segue:
- 0 = sottocriterio non valutabile sulla base dei contenuti proposti
- 1 = gravemente lacunoso
- 2 = insufficiente
- 3 = sufficiente
- 4 = buono
- 5 = eccellente

C.3.d Integrazione documentale

In sede di istruttoria di ammissibilità formale, Regione Lombardia può chiedere, tramite PEC, al soggetto beneficiario le integrazioni e/o i chiarimenti che si rendessero necessari, fissando i termini per la risposta, che comunque non potranno essere superiori a 7 (sette) giorni solari e consecutivi dalla data della richiesta. In tale ipotesi, i termini temporali del procedimento di cui al punto C.3.a, si intendono interrotti sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. La mancata risposta del soggetto richiedente entro il termine stabilito costituisce causa di non ammissibilità della domanda.

La valutazione delle proposte progettuali viene svolta sulla base degli elementi di qualificazione della proposta progettuale di cui alla “scheda tecnica progetto”.
Non sono ammesse integrazioni rispetto a tali elementi e, pertanto, non è integrabile la “scheda tecnica progetto” compilata in Siage, di cui allo step n. 5 del procedimento.

C.3.e Concessione dell’agevolazione e comunicazione degli esiti dell’istruttoria

A seguito degli esiti dell’istruttoria dei progetti presentati, subordinatamente alle verifiche in tema di regolarità contributiva e di rispetto del tetto di aiuti “de minimis” concedibili (effettuata anche tramite il Registro Aiuti/BDA), Regione Lombardia, entro 120 giorni solari consecutivi successivi dalla data di presentazione delle domande, approva con proprio decreto l’elenco delle domande ammesse e non ammesse.

Il termine indicato, qualora ricada in un giorno festivo, si intende automaticamente prorogato al primo giorno feriale successivo. L’elenco delle domande ammesse verrà pubblicato sul BURL e sui siti internet www.regione.lombardia.it e www.ue.regione.lombardia.it.

C.4 Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'agevolazione

C.4.a Adempimenti post concessione

Entro e non oltre 10 (dieci) giorni naturali e consecutivi dalla data di pubblicazione sul BURL dell'elenco delle domande ammesse e non ammesse, il soggetto beneficiario deve comunicare l'accettazione del contributo assegnato, pena la decadenza dal diritto allo stesso, accedendo all'apposita sezione del sistema informativo SiAge e allegando la programmazione delle tranche di erogazione del contributo secondo il modello che sarà reso disponile on line.

C.4.b Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

Il contributo viene erogato a ciascun soggetto beneficiario al massimo in due tranche:

a) erogazione fino al 50% del contributo ammesso sulla base dello stato avanzamento lavori delle attività fino al 50% del costo ammesso e dietro presentazione di una relazione intermedia sullo stato di avanzamento del progetto corredata dalla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate;
b) saldo del contributo ammesso previa presentazione della relazione finale sull'esito del progetto corredata dalla rendicontazione finale delle spese effettivamente sostenute e quietanzate.

Si specifica che le spese sostenute per opere edili-murarie e impiantistiche esterne possono essere rendicontate solo in presenza della documentazione comprovante la corretta e completa realizzazione delle opere (collaudo o certificato di regolare esecuzione) e l'acquisizione delle autorizzazioni ambientali previste.

Ai fini dell'erogazione della prima tranche, il soggetto beneficiario che la richieda è pertanto tenuto a trasmettere tramite il sistema informativo SiAge la seguente documentazione firmata digitalmente dal legale rappresentante:

a) una relazione intermedia sui risultati e gli obiettivi conseguiti dal progetto;
b) una rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate relative alle tipologie di spesa ammissibili di cui al precedente articolo B.3 (*Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità*);
c) in caso di rendicontazione di opere edili-murarie e impiantistiche sia interne sia esterne, la documentazione comprovante la corretta e completa realizzazione delle opere (collaudo o certificato di regolare esecuzione);
d) in caso di opere edili-murarie e impiantistiche esterne, l'aggiornamento dell'elenco delle autorizzazioni ambientali e dello stato di avanzamento delle stesse, in coerenza con quanto inserito in fase di domanda;
e) la dichiarazione relativa ad eventuali aiuti illegali non rimborsati (c.d. "Impegno Deggendorf").

Regione Lombardia effettua l'erogazione a ciascun soggetto beneficiario previa verifica di:

f) l'avanzamento del progetto sulla base della relazione intermedia;

g) la rendicontazione delle spese sostenute e quietanzate fino al 50% del costo ammesso, a supporto della relazione intermedia di progetto e rispetto delle norme di ammissibilità della spesa di cui ai precedenti articoli B.2 (*Progetti finanziabili*) e B.3 (*Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità*);
h) quanto previsto dall'articolo 48bis del D.P.R. n. 602/2003 e dalla circolare n. 22 del 29 luglio 2008 del Ministero dell'Economia e delle Finanze in merito alle disposizioni sui pagamenti di importi superiori a 10.000,00 euro (diecimila/00);
i) la regolarità dei versamenti contributivi (a mezzo DURC), valido al momento dell'erogazione[35];
j) la regolarità della dichiarazione relativa ad eventuali aiuti illegali non rimborsati (c.d. "Impegno Deggendorf")
k) per i soggetti in forma imprenditoriale: dichiarazione attestante la costituzione di una sede operativa in Lombardia, se non già precedentemente esistente al momento della presentazione della domanda di partecipazione al Bando, nella quale realizzare il progetto; tale dichiarazione deve, altresì, attestare che la sede operativa deve essere costituita e iscritta al Registro delle imprese e dichiarata attiva. Per i soggetti in forma non imprenditoriale: dichiarazione attestante la residenza in Lombardia e l'esercizio dell'attività di bed and breakfast al numero civico della residenza anagrafica in Lombardia; tale dichiarazione deve, altresì attestare, numero protocollo e data della SCIA presentata al Comune competente.

Ai fini dell'erogazione del saldo, il soggetto beneficiario è tenuto a trasmettere tramite il sistema informativo SiAge, entro 30 giorni dal termine di realizzazione del progetto, la seguente documentazione firmata digitalmente dal legale rappresentante:
a) una relazione finale sui risultati e gli obiettivi conseguiti dal progetto;
b) una rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate relative alle tipologie di spesa ammissibili di cui al precedente articolo B.3 (*Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità*) effettuata nel rispetto dei parametri stabiliti ai precedenti articoli B2 ("Progetti finanziabili") e B3 ("Spese ammissibili e soglie minime di ammissibilità");
c) una scheda di sintesi finale del progetto da pubblicare sul sito di Regione Lombardia al fine di dare diffusione dei risultati delle attività;
d) la dichiarazione relativa ad eventuali aiuti illegali non rimborsati (c.d. "Impegno Deggendorf");
e) in caso di opere edili-murarie e impiantistiche sia esterne sia interne, la documentazione comprovante la corretta e completa realizzazione delle opere (collaudo o certificato di regolare esecuzione);
f) in caso di opere edili-murarie e impiantistiche esterne, l'elenco delle autorizzazioni ambientali ottenute per l'attuazione dei progetti, in coerenza con quanto inserito in fase di domanda.

Regione Lombardia effettua l'erogazione a ciascun soggetto beneficiario previa

[35] Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'articolo 6 del Decreto del 30 gennaio 2016 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 dell'1 giugno 2016). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D.L. n. 69/2013, articolo 31 commi 3 e 8-bis).

verifica di:

g) i risultati e gli obiettivi raggiunti dal progetto sulla base della relazione finale;
h) la rendicontazione delle spese a supporto della relazione finale di progetto anche in termini di rispetto dei parametri stabiliti ai precedenti articoli B.2 (*Progetti finanziabili*) e B.3 (*Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità*);
i) quanto previsto dall'articolo 48bis del D.P.R. n. 602/2003 e dalla circolare n. 22 del 29 luglio 2008 del Ministero dell'Economia e delle Finanze in merito alle disposizioni sui pagamenti di importi superiori a 10.000,00 euro (diecimila/00);
j) la regolarità dei versamenti contributivi (a mezzo DURC), valido al momento dell'erogazione[36];
k) la regolarità della dichiarazione relativa ad eventuali aiuti illegali non rimborsati (c.d. "Impegno Deggendorf");
l) per i soggetti in forma imprenditoriale: dichiarazione attestante la costituzione di una sede operativa in Lombardia, se non già precedentemente esistente al momento della presentazione della domanda di partecipazione al Bando, nella quale realizzare il progetto; tale dichiarazione deve, altresì, attestare che la sede operativa deve essere costituita e iscritta al Registro delle imprese e dichiarata attiva. Per i soggetti in forma non imprenditoriale: dichiarazione attestante la residenza in Lombardia e l'esercizio dell'attività di bed and breakfast al numero civico della residenza anagrafica in Lombardia; tale dichiarazione deve, altresì attestare, numero protocollo e data della SCIA presentata al Comune competente.

Ai fini della rendicontazione si chiarisce che:

- la data di termine del progetto coincide con la data dell'ultima fattura sostenuta (giustificativo di spesa) in relazione alle attività previste dal progetto;
- tutte le spese devono essere sostenute (giustificativi di spesa) a partire dalla data di presentazione della domanda ed entro il termine di 12 mesi dalla data di pubblicazione degli esiti, salvo proroga;
- tutte le fatture (giustificativi di spesa) devono essere quietanzate (giustificativi di pagamento) entro il termine per la presentazione della rendicontazione (ovvero entro 30 giorni dalla data di termine progetto).

In ogni caso, ai fini degli obblighi di rendicontazione, tutte le spese ammissibili devono:

- essere effettivamente sostenute; in tutti i casi le fatture/documenti giustificativi conservate dai soggetti beneficiari devono recare il timbro originale recante la dicitura "spesa sostenuta a valere sul Bando Turismo e Attrattività" specificando gli estremi del presente avviso e il codice CUP[37];
- derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ecc.), da cui risultino chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza e connessione al progetto, i termini di consegna, le modalità di pagamento;
- essere pertinenti e connesse al progetto approvato, oltre che conformi ai criteri di ammissibilità delle spese di cui all'articolo B.3 (*Spese ammissibili e soglie minime*

[36] Cfr. nota 28.
[37] Il CUP potrà non essere indicato nel caso di spese ammissibili sostenute e quietanzate nel periodo intercorrente tra la data di presentazione della domanda di partecipazione al Bando e la data di approvazione del provvedimento di concessione dell'agevolazione.

e massime di ammissibilità) e presentate secondo le linee guida per la rendicontazione delle spese ammissibili che verranno rese disponibili nell'apposita sezione del sistema informativo;

- essere effettivamente sostenute dal soggetto beneficiario successivamente alla data di presentazione della domanda ed entro e non oltre la scadenza del termine per la conclusione del progetto stabilito ai sensi degli articoli B.2 (*Progetti finanziabili*) e B.3 (*Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità*), e quietanzate entro 30 giorni dalla conclusione del progetto. [38]

In particolare:

a) il pagamento delle spese oggetto del progetto deve essere effettuato tramite conti correnti bancari o postali intestati ai soggetti beneficiari del contributo e per mezzo di:
   - bonifici bancari;
   - assegni non trasferibili intestati al fornitore del bene/servizio;
   - RIBA, RID, carta di credito/bancomat aziendali intestati al legale rappresentante o altro dipendente dell'impresa.

   Non sono ammissibili le compensazioni tra debiti e crediti, i pagamenti in contanti e i rimborsi spese ai dipendenti;
b) le spese sono esclusivamente quelle sostenute dai singoli soggetti beneficiari e direttamente imputabili alle attività previste nel progetto medesimo nel rispetto della normativa comunitaria sugli aiuti di Stato richiamata all'articolo B.1 *(Caratteristiche dell'agevolazione)* del presente Bando;
c) le spese si intendono al netto di IVA o altre imposte e tasse, ad eccezione dei casi in cui l'IVA sia realmente e definitivamente sostenuta dai soggetti beneficiari e non sia in alcun modo recuperabile dagli stessi, tenendo conto della disciplina fiscale cui i soggetti beneficiari sono assoggettati (indipendentemente dalla loro natura pubblica o privata).

Nel caso di progetti che prevedono esclusivamente le tipologie di spesa di cui alle lettere a) e b) ai sensi dell'articolo B3 (ad esclusione degli impianti), il soggetto beneficiario dovrà presentare documenti giustificativi distintamente comprovanti il costo del bene mobile installato (arredi, macchinari, attrezzature, hardware e software) e l'eventuale relativo costo delle opere strettamente funzionali e necessarie alla sua installazione nella misura massima consentita del 20% del valore del bene mobile medesimo.

Le spese non attestabili tramite fatture/documenti giustificativi devono essere riscontrabili nella contabilità ed essere chiaramente riferibili al progetto in base ad apposita documentazione che ne attesti l'imputazione percentuale alle attività finanziate.

I soggetti beneficiari sono tenuti alla predisposizione di un sistema di contabilità separata o di una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto.

---

[38] La data di termine del progetto coincide con la data dell'ultimo giustificativo di spesa ricevuto in relazione alle attività previste dal progetto. Tutti i giustificativi di spesa devono essere sostenuti dai beneficiari entro il termine di 12 (dodici) mesi dalla data di pubblicazione degli esiti, salvo eventuale proroga, e quietanzati al momento della presentazione della rendicontazione.

Le integrazioni alla documentazione di rendicontazione richieste da Regione Lombardia, anche per il tramite del soggetto incaricato dell'assistenza tecnica, devono essere presentate entro un termine massimo di 15 (quindici) giorni solari e consecutivi.

C.4.c Variazioni e rideterminazione dei contributi

Variazioni societarie
Le variazioni societarie devono essere comunicate entro la richiesta di erogazione del contributo a Regione Lombardia, accedendo all'apposita sezione del sistema informativo SiAge, esplicitandone le motivazioni e fornendo tutti gli elementi utili alla valutazione della richiesta per la relativa autorizzazione.
Il Responsabile del procedimento assume proprio provvedimento di autorizzazione alla variazione societaria.

Variazioni delle spese
Nel caso in cui, dopo l'accettazione del contributo ed entro al massimo 12 mesi dalla pubblicazione sul BURL dell'elenco delle domande ammesse, il soggetto beneficiario riscontri la necessità di effettuare modifiche al piano delle spese, queste sono automaticamente autorizzate nel caso in cui lo scostamento sia pari o inferiori al 20%. Non saranno accettate variazioni con scostamenti superiori al 20%.

Rideterminazione dei contributi
Ai fini dell'erogazione del contributo:
- eventuali variazioni in aumento delle spese complessive del progetto non determinano in alcun caso incrementi dell'ammontare del contributo complessivamente concesso;
- eventuali variazioni nella ripartizione percentuale tra voci di spese ammissibili devono rientrare nei limiti precisati all'articolo B.3 (*Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità*).

In sede di erogazione, si potrà procedere alla rideterminazione del contributo medesimo, in relazione a diminuzioni dell'ammontare delle spese ammissibili; ogni eventuale rideterminazione del contributo verrà approvata tramite provvedimento del responsabile del procedimento.
In ogni caso le diminuzioni delle spese totali ammissibili del progetto, pena la decadenza dell'agevolazione, non devono superare la percentuale del 30% (trenta percento) e devono rispettare i limiti di cui al precedente articolo B.3 (*Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità*).

D. *DISPOSIZIONI FINALI*

D.1 *Obblighi dei soggetti beneficiari*

I soggetti beneficiari sono obbligati, a pena di decadenza del contributo, a:
a) assicurare il rispetto di tutti gli obblighi e le prescrizioni previsti dal presente Bando;
b) assicurare che le attività previste dal progetto vengano realizzate nei termini stabiliti al precedente articolo B.2 (*Progetti finanziabili*);

c) assicurare che le attività siano realizzate in conformità al progetto presentato in fase di domanda di partecipazione e che eventuali elementi di difformità siano stati preventivamente segnalati al responsabile del procedimento e siano stati autorizzati dal medesimo;
d) per i soggetti in forma imprenditoriale, avere una sede operativa attiva in Lombardia al momento della prima richiesta di erogazione dell'agevolazione ai sensi dell'articolo C.4.b (*Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione*); per i soggetti in forma non imprenditoriale (bed and breakfast che svolgono regolarmente attività economica) esercitare l'attività di bed and breakfast ad un numero civico di residenza anagrafica in Lombardia del richiedente al momento della prima richiesta di erogazione dell'agevolazione ai sensi dell'articolo C.4.b (*Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione*);
e) segnalare tempestivamente al responsabile del procedimento eventuali variazioni di ragione sociale, cessioni, localizzazioni, o quant'altro riferito a variazioni inerenti il proprio status e interventi sugli investimenti presentati in domanda;
f) comunicare nei termini previsti al responsabile del procedimento eventuali successive modifiche apportate al progetto per quanto concerne il contenuto, le spese specificate nella domanda di partecipazione, per le quali il responsabile del procedimento procederà eventualmente a trasmettere relativa autorizzazione;
g) conservare, per un periodo di 10 (dieci) anni, a decorrere dalla data di pagamento del saldo, la documentazione originale di spesa;
h) fornire rendiconti periodici sullo stato di realizzazione delle attività, sull'andamento delle operazioni, su ritardi o anticipi, sul raggiungimento degli obiettivi, secondo le modalità definite da Regione Lombardia;
i) fornire una scheda di sintesi finale del progetto da pubblicare sul sito di Regione Lombardia al fine di dare diffusione dei risultati delle attività;
j) comunicare periodicamente le informazioni richieste per il monitoraggio delle attività, anche con riferimento all'impatto del progetto concluso, con le modalità definite da Regione Lombardia;
k) a non alienare, cedere o distrarre i beni oggetto dell'agevolazione per un periodo di 3 (tre) anni successivi al pagamento finale al beneficiario come previsto dall'articolo 71 del Regolamento n. 1303/2013;
l) collaborare ed accettare i controlli che Regione Lombardia e gli altri soggetti preposti potranno svolgere in relazione alla realizzazione del progetto;
m) evidenziare che il progetto è realizzato con il concorso di risorse dell'Unione europea, dello Stato italiano e della Regione Lombardia, secondo le modalità individuate di seguito alla sezione *Informazione e promozione*;
n) per i soggetti in forma non imprenditoriale (bed and breakfast che svolgono regolarmente attività economica) costituiti da 180 giorni o da più di 180 giorni alla data di presentazione della domanda: ricavare dall'attività ricettiva un reddito annuo pari ad almeno 5.000,00 euro[39] per un periodo di 3 (tre) anni successivi al pagamento finale al beneficiario. Per i soggetti in forma non imprenditoriale (bed and breakfast che svolgono regolarmente attività economica) costituiti da meno di 180 giorni alla data di presentazione della domanda: svolgere attività ricettiva per almeno 200

[39] Tale informazione è ricavata dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata. In rendicontazione ed in caso di controlli, i soggetti titolari di attività di bed and breakfast dovranno esibire copia della dichiarazione dei redditi e/o documentazione comprovante i ricavi ottenuti ed i giorni di chiusura.

giorni[40] l'anno e/o ricavare dalla stessa un reddito annuo pari ad almeno 5.000,00 euro per un periodo di 3 (tre) anni successivi al pagamento finale al beneficiario.[41]

Informazione e promozione
I soggetti beneficiari sono tenuti a evidenziare, in tutte le forme di pubblicizzazione del progetto, che lo stesso è realizzato con il concorso di risorse dell'Unione europea, dello Stato italiano e di Regione Lombardia, in applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 – allegato XXII e del Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 – articoli 4 e 5, e secondo le modalità allo scopo individuate dall'Autorità di Gestione POR FESR 14-20 e declinate nel "Manuale per la pubblicità e la comunicazione delle attività promosse nell'ambito del Programma Operativo Regionale sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020" disponibile all'indirizzo www.fesr.regione.lombardia.it – sezione Comunicare il Programma.
Nello specifico, il beneficiario deve garantire la visibilità del sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale all'operazione finanziata in tutte le misure di informazione e di comunicazione attraverso: l'apposizione dell'emblema dell'Unione europea con il riferimento al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale che sostiene l'operazione, dell'emblema dello Stato italiano e del logo di Regione Lombardia, utilizzando i modelli disponibili all'indirizzo www.fesr.regione.lombardia.it – Sezione Comunicare il Programma. Durante l'attuazione di un'operazione, il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi:
1. fornendo, sul sito web del beneficiario, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il contributo ricevuto dall'Unione;
2. esponendo, durante la realizzazione delle opere, in un luogo facilmente visibile al pubblico, un cartello temporaneo di dimensioni rilevanti;
3. esponendo, al completamento dell'operazione, una targa permanente in un luogo facilmente visibile al pubblico.
Dell'apposizione della targa e del cartello dovrà essere fornita idonea documentazione fotografica.
Per informazioni, approfondimenti e inoltro del materiale fotografico, scrivere a comunicazioneporfesr14-20@regione.lombardia.it

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

La rinuncia deve essere motivata da cause di forza maggiore sopraggiunte successivamente alla richiesta del contributo e deve essere comunicata a Regione Lombardia accedendo all'apposita sezione del sistema informativo SiAge.

Il contributo è soggetto a decadenza:
a) in caso di rinuncia da parte del soggetto beneficiario;

[40] Tale previsione è da conciliare con il periodo di interruzione previsto dalla l.r. n. 27/2015 articolo 29 comma 2. I controlli saranno effettuati sulla base del periodo di interruzione dell'attività comunicato alla Provincia competente per territorio o alla Città Metropolitana di Milano.
[41] Cfr. nota 39

b) qualora il soggetto beneficiario non rispetti le prescrizioni ed i vincoli definiti in sede di concessione ed erogazione, nonché nel caso in cui la realizzazione non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, al progetto presentato ed alle dichiarazioni rese;
c) qualora i beni oggetto dell'agevolazione siano alienati, ceduti o distratti prima che abbia termine quanto previsto dal progetto ammesso a finanziamento o comunque per un periodo di 3 (tre) anni successivi al pagamento finale al beneficiario come previsto dall'articolo 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, in tal caso il contributo decade parzialmente in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti;
d) qualora le diminuzioni delle spese ammissibili di competenza non rispettino i limiti di cui al precedente articolo B.3 (*Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità*);
e) qualora le diminuzioni delle spese totali ammissibili del progetto superino la percentuale del 30% (trenta percento);
f) nel caso di variazioni degli elementi premianti che comportano un punteggio inferiore al minimo previsto;
g) nei casi di mancato rispetto degli obblighi di cui al precedente articolo D.1 (Obblighi dei soggetti beneficiari);
h) in caso di assoggettamento del soggetto beneficiario a procedure concorsuali, ivi inclusa, ove del caso, l'amministrazione straordinaria, messa in liquidazione anche volontaria, cessione dei beni ai creditori e la modifica dell'attività da parte del soggetto beneficiario nonché qualora il soggetto beneficiario versi in una situazione di impresa in difficoltà come definita all'articolo D.11 (Definizioni e glossario) del presente Bando;
i) per i soggetti in forma imprenditoriale, in caso di mancato possesso di una sede operativa attiva in Lombardia al momento della prima richiesta di erogazione dell'agevolazione; per i soggetti in forma non imprenditoriale (bed and breakfast che svolgono regolarmente attività economica), in caso di mancato esercizio dell'attività di bed and breakfast al numero civico di residenza anagrafica in Lombardia al momento della prima richiesta di erogazione dell'agevolazione;
j) in caso di mancata comunicazione al responsabile del procedimento di eventuali successive modifiche apportate al progetto sia per quanto concerne il contenuto, sia per quanto concerne le spese specificate nella domanda di partecipazione presentate;
k) in caso di mancato rispetto delle regole del regime de minimis;
l) per i soggetti in forma non imprenditoriale (bed and breakfast che svolgono regolarmente attività economica) costituiti da 180 giorni o da più di 180 giorni alla data di presentazione della domanda, in caso di mancato mantenimento del requisito di ricavo dall'attività ricettiva di un reddito annuo pari ad almeno 5.000,00 euro[42] al momento della richiesta di erogazione del saldo e per un periodo di 3 (tre) anni successivi al pagamento finale al beneficiario. Per i soggetti in forma non imprenditoriale (bed and breakfast che svolgono regolarmente attività economica) costituiti da meno di 180 giorni alla data di presentazione della domanda: in caso di mancato mantenimento del requisito di svolgimento dell'attività ricettiva per almeno

[42] Tale informazione è ricavata dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata. In rendicontazione ed in caso di controlli, i soggetti titolari di attività di bed and breakfast dovranno esibire copia della dichiarazione dei redditi e/o documentazione comprovante i ricavi ottenuti ed i giorni di chiusura.

200 giorni[43] l'anno e/o di ricavo dalla stessa un reddito annuo pari ad almeno 5.000,00 euro al momento della richiesta di erogazione del saldo.[44]

A fronte dell'intervenuta decadenza, rinuncia e/o rideterminazione del contributo, gli importi dovuti ed indicati nello specifico provvedimento del responsabile del procedimento, dovranno essere incrementati di un tasso di interesse annuale pari al tasso ufficiale di riferimento della BCE, vigente alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di cinque punti percentuali per anno, calcolato - a seconda delle ipotesi precedenti - a decorrere dalla data di erogazione sino alla data di assunzione dello specifico provvedimento o dalla data in cui si è verificata la condizione sino alla data di effettivo pagamento di quanto dovuto.

Regione Lombardia si riserva altresì l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura da due a quattro volte l'importo dell'intervento indebitamente fruito secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 123/98. La restituzione avverrà con le modalità ed i tempi indicati nel provvedimento disposto da Regione Lombardia.

D.4 Ispezioni e controlli

I soggetti beneficiari sono tenuti a corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici periodici disposti da Regione Lombardia e dalla Commissione europea, in ottemperanza a quanto stabilito dal Regolamento (UE) n. 1303/2013, per effettuare il monitoraggio dei progetti agevolati.

I funzionari comunitari, statali e regionali preposti possono effettuare in qualsiasi momento controlli, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità della realizzazione dei progetti al fine di verificare la rispondenza di quanto presentato nei progetti ed oggetto di istruttoria.

I soggetti beneficiari sono tenuti altresì a fornire, tramite SiAge, alcuni dati di monitoraggio, richiesti in sede di adesione e, in caso di avvenuta concessione, anche di rendicontazione, finalizzati esclusivamente a verificare l'avanzamento realizzativo del progetto. Tali informazioni non saranno oggetto di valutazione. In particolare si chiede di fornire un'indicazione circa le imprese che richiedono un'agevolazione per introdurre nuovi prodotti che costituiscono una novità per il mercato e una quantificazione in merito agli incrementi attesi dal progetto in termini di occupazione e di brevetti.

D.5 Monitoraggio dei risultati

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (articolo 7 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e articolo 32, comma 2 bis, lettera c della l.r. 1 febbraio 2012, n. 1),

---

[43] Tale previsione è da conciliare con il periodo di interruzione previsto dalla l.r. n. 27/2015 articolo 29 comma 2. I controlli saranno effettuati sulla base del periodo di interruzione dell'attività comunicato alla Provincia competente per territorio o alla Città Metropolitana di Milano.

[44] Cfr. nota 42

è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di adesione che di rendicontazione.
Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura/a questo intervento, gli indicatori individuati sono i seguenti:
- numero di imprese che ricevono un sostegno;
- numero di imprese che ricevono una sovvenzione;
- investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico alle imprese.

D.6 Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento per Regione Lombardia è il Dirigente pro tempore dell'Unità Organizzativa Attrattività Integrata – Turismo, Moda e Design della Direzione generale Sviluppo Economico.

D.7 Trattamento dati personali

Il codice in materia di protezione dei dati personali (D.lgs. n. 196/2003) prevede la tutela delle persone e di altri soggetti per quanto concerne il trattamento dei dati personali. Il trattamento di tali dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, pertinenza e trasparenza, tutelando la riservatezza e i diritti dei soggetti richiedenti secondo quanto previsto dall'articolo 11. Ai sensi dell'articolo 13 del Decreto ed in relazione ai dati personali che verranno comunicati ai fini della partecipazione al Bando in oggetto, si forniscono inoltre le informazioni che seguono.

Finalità del trattamento dati
I dati acquisiti in esecuzione del presente Bando saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati. Tutti i dati personali che verranno in possesso di Regione Lombardia, del gestore e dei soggetti eventualmente incaricati della gestione delle domande saranno trattati esclusivamente per le finalità previste dal Bando e nel rispetto dell'articolo 13 del decreto.

Modalità del trattamento dati
I dati acquisiti saranno trattati con l'ausilio di strumenti, anche elettronici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Comunicazione dei dati
I dati potranno essere comunicati da Regione Lombardia e dal gestore per l'esecuzione delle attività e delle funzioni di loro competenza.

Titolare del trattamento dati
Ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. n. 196/2003, titolare del trattamento dei dati è la Giunta regionale della Lombardia nella persona del Presidente pro tempore, con sede in Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano.

Responsabili del trattamento dei dati
- il Direttore pro tempore della Direzione generale Sviluppo Economico, Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano;
- il Direttore pro tempore della Direzione generale Università, Ricerca e Open Innovation, Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano.

Il responsabile esterno del trattamento dei dati èLombardia Informatica S.p.A. con sede in Via T. Taramelli, 26 – 20124 Milano, nella persona del suo legale rappresentante pro tempore;

Diritti dell'interessato
I soggetti cui si riferiscono i dati personali possono esercitare i diritti previsti dagli articoli 7 e 8 del D.Lgs. n. 196/2003, tra i quali figura la possibilità di ottenere:
– la conferma dell'esistenza dei dati personali, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile;
– l'indicazione della loro origine, delle finalità e delle modalità del loro trattamento;
– l'aggiornamento, la rettifica e l'integrazione dei dati, la loro cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge;
– l'attestazione che le operazioni di cui al precedente punto sono state portate a conoscenza di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si riveli impossibile o comporti un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

È altresì possibile opporsi al trattamento dei dati personali in presenza di motivi legittimi o per giustificati motivi.

Le modalità per esercitare i citati diritti sono disciplinate dal decreto del Segretario Generale n. 10312 del 6 novembre 2014 "Determinazioni in merito al diritto di accesso ai dati personali e agli altri diritti di cui all'articolo 7 e articolo 8 del D.Lgs. n. 196/2003 detenuti dalla Giunta regionale. Approvazione di "Policy di gestione di accesso ai dati personali"".

Le istanze andranno rivolte a Regione Lombardia, all'indirizzo sviluppo_economico@pec.regione.lombardia.it.

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

Per informazioni relative **al contenuto** del Bando:

ENTE	Email	Telefono
REGIONE LOMBARDIA	bandi.turismo@regione.lombardia.it	0267652207 0267655269 dalle 9.00 alle 12.30

Per le richieste di **assistenza tecnica** alla compilazione on line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate:

ENTE	Email	Telefono
LIspa	siage@regione.lombardia.it	Numero verde 800.131.151 il numero verde è attivo dal lunedì al sabato escluso festivi dalle 8.00 alle 20.00. L'assistenza tecnica è offerta dal lunedì al venerdì, escluso festivi, dalle 8.30 alle 17.00.

D.9 Diritto di accesso agli atti

Copia del Bando e degli atti ad esso connessi sono custoditi e visionabili presso l'Unità Organizzativa Competitività, Sviluppo e Accesso al Credito delle Imprese della Direzione generale Sviluppo Economico.

L'accesso agli atti avviene con le modalità ed i tempi previsti nel Titolo II, parte prima della l.r. n.1/2012.

D.10 Altre informative

Informativa ai sensi del Decreto Legislativo n. 123/1998
Le agevolazioni di cui al presente Bando godono di privilegio speciale ai sensi e per gli effetti di cui al comma 5 dell'articolo 9 "Revoca dei benefici e sanzioni" del D.Lgs. n. 123/98 "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59".

D.11 Definizioni e glossario

Ai fini del presente Bando si forniscono le seguenti definizioni:

Avvio del progetto: data del primo titolo di spesa emesso nei confronti del singolo soggetto beneficiario (es. fattura o documento contabile equivalente e/o contratto) inerente la realizzazione del progetto.

Autonomia delle imprese: si definiscono imprese autonome quelle non associate o non collegate ai sensi dell'articolo 3 dell'allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014.

Bando: il presente avviso, con i relativi allegati.

D.g.r. n. 651/2013: la deliberazione di Giunta regionale avente ad oggetto "Presa d'atto della comunicazione dell'Assessore Cavalli avente oggetto: "Posizionamento strategico di Regione Lombardia per il turismo in vista di Expo"".

D.g.r. n. 6020/2016: la deliberazione di Giunta regionale avente ad oggetto "POR FESR 2014-2020 – Asse III – Azione III.3.B.2.3 (Azione 3.3.4 dell'Accordo di Partenariato) - iniziativa "Turismo e Attrattività"".

Firma elettronica: ai sensi del Regolamento dell'Unione europea n. 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al Bando potrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22 febbraio 2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

Impresa in difficoltà: l'impresa che, ai sensi dell'articolo 2 comma 18 del Regolamento (UE) n. 651 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato, soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:

i. nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituitesi da meno di 3 anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei 7 anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della *due diligence* da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per "società a responsabilità limitata" si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della Direttiva n. 2013/34/UE34 e, se del caso, il "capitale sociale" comprende eventuali premi di emissione;

ii. nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituitesi da meno di 3 anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei 7 anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della *due diligence* da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia

perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per "società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società" si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della Direttiva n. 2013/34/UE;

iii. qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

iv. qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;

v. nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi 2 anni:
   a) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5 e
   b) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0.

PMI: i soggetti rientranti nella definizione di micro, piccola e media impresa secondo i parametri riportati nell'allegato I del Regolamento UE n. 651/2014.

POR FESR 2014-2020: Programma Operativo Regionale (POR) 2014-2020 di Regione Lombardia a valere sul Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR), approvato formalmente con Decisione della Commissione europea n. C(2015)293 del 12 febbraio 2015.

Progetto: il progetto relativo ai temi del posizionamento strategico turistico di Regione Lombardia di cui all'articolo A.1 (*Finalità e obiettivi*) e all'allegato 1 del Bando, per il quale si richiede il finanziamento.

Regolamento (UE) n. 1303/2013: il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio.

Regolamento (UE) n. 1407/2013: il Regolamento relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis.

Sede operativa: qualsiasi unità locale, con sede in Regione Lombardia, attiva al momento della prima richiesta di erogazione dell'agevolazione, in cui la MPMI svolga un'attività produttiva o un'offerta di servizi e nella quale verrà realizzato il progetto di cui all'articolo B.2 (*Progetti finanziabili*) del presente Bando.

SiAge o sistema informativo: il sistema informativo di Regione Lombardia per la gestione operativa del presente Bando, accessibile all'indirizzo www.siage.regione.lombardia.it.

Soggetto beneficiario: i soggetti destinatari delle agevolazioni concesse a valere sul presente Bando, ossia le PMI che, a seguito della presentazione di un progetto vengono ammesse al contributo di cui al presente Bando.

Soggetto incaricato dell'attività di assistenza tecnica: il soggetto incaricato di cui si potrà avvalere l'ente regionale nella fasi di gestione del Bando e dei progetti.

Spesa effettivamente sostenuta: la spesa sostenuta e giustificata da fattura o documento contabile equivalente (giustificativo di spesa) emesso nei confronti del soggetto beneficiario che risulti interamente quietanzato (giustificativo di pagamento) a fronte dell'avvenuto pagamento effettuato da parte del soggetto beneficiario a mezzo bonifico bancario/postale disposto a valere sul conto corrente indicato in fase di presentazione della domanda; per essere ammissibile, la spesa (sostenuta e giustificata da titolo di spesa) deve essere:

- sostenuta dalla data di presentazione della domanda di partecipazione al bando e non oltre la scadenza del termine per la conclusione del progetto stabilito ai sensi dell'articolo B.2 (*Progetti finanziabili*);
- quietanzata (giustificativo di pagamento) entro e non oltre i 30 giorni successivi il termine per la conclusione del progetto.

Termine di realizzazione del progetto: la data di conclusione del progetto coincide con la data dell'ultima fattura sostenuta in relazione alle attività previste dal progetto.

Ai fini dell'interpretazione del presente Bando, tutti i termini indicati al singolare includono il plurale, e viceversa. I termini che denotano un genere includono l'altro genere, salvo che il contesto o l'interpretazione indichino il contrario.

D.12 Riepilogo date e termini temporali

Dal 15 maggio 2017	**apertura** presentazione delle domande
Entro 120 giorni successivi alla presentazione della domanda	approvazione del decreto regionale di assegnazione dei contributi
Entro 10 giorni dalla data di pubblicazione dell'elenco delle domande ammesse e non ammesse sul BURL	**accettazione del contributo**
Entro 11 mesi dalla data di pubblicazione dell'elenco delle domande ammesse e non ammesse sul BURL	**richiesta eventuale proroga**

Entro 12 mesi dalla data di pubblicazione dell'elenco delle domande ammesse e non ammesse sul BURL	**chiusura del progetto**
Entro 30 giorni dalla chiusura del progetto	**rendicontazione e richiesta di erogazione del saldo**

ALLEGATO 1

TEMI DI POSIZIONAMENTO STRATEGICO REGIONALE PER IL TURISMO

MT2. ENOGASTRONOMIA E FOOD EXPERIENCE

a) Innovazione gastronomica, cucina contemporanea, alta cucina e gourmet
b) Ristoranti di design
c) Ristoranti Slow Food
d) Luxury food shopping
e) Gelaterie e pasticcerie
f) Gastronomia del pesce d'acqua dolce
g) Cucina biologica
h) Strade del vino e dei sapori

MT3. FASHION E DESIGN (SENZA "ARTIGIANATO E SHOPPING")

a) Musei di design
b) Hotel e ristoranti di design
c) Design shopping
d) Housewares shopping
e) Fashion shopping di lusso
f) Independent and trendy fashion
g) "Fashionista on a budget" (fashion bargains)
h) Outlet
i) Mercati e mercatini delle pulci
j) Antiquariato
k) Artigianato
l) Seta di Como
m) Gioielli
n) Negozi storici

MT4. BUSINESS

a) Fiere
b) Congressi; Congressi internazionali
c) Green meetings, Green congress

MT6. NATURA E GREEN

a) Viste panoramiche
b) Laghi
c) Giardini botanici
d) Trasporti panoramici
e) Parchi nazionali
f) Fiumi
g) Navigli
h) Montagna
i) Fotografia

j) Turismo green
k) Parchi urbani

MT7. SPORT E TURISMO ATTIVO

a) Escursionismo
b) Trekking per esperti
c) Cicloturismo per tutti
d) Cicloturismo per amanti dell'adrenalina
e) Calcio
f) Automobilismo
g) Barche a vela
h) Water sport
i) Cicloturismo
j) Golf
k) Sci

MT8. TERME E BENESSERE

a) Terme
b) Terme storiche
c) Terme romane
d) Luxury spa

ALLEGATO 2

Esclusioni ai sensi dell'articolo A.4 del Bando

L'articolo A.4 (*Esclusioni*) precisa che sono esclusi i progetti le cui attività sono relative alla trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli di cui all'allegato 1 del Trattato UE, ossia:

SCHEDA NOMENCLATURA BRUXELLES - ALLEGATO 1 DEL TRATTATO UE elenco previsto dall'articolo 32 del Trattato	
Numeri della nomenclatura di Bruxelles	**DENOMINAZIONE DEI PRODOTTI**
CAPITOLO 1	Animali vivi
CAPITOLO 2	Carni e frattaglie commestibili
CAPITOLO 3	Pesci, crostacei e molluschi
CAPITOLO 4	Latte e derivati del latte; uova di volatili; miele naturale
CAPITOLO 5	
05.04	Budella, vesciche e stomachi di animali, interi o in pezzi, esclusi quelli di pesci
05.15	Prodotti di origine animale, non nominati né compresi altrove; animali morti dei capitoli 1 o 3, non atti all'alimentazione umana
CAPITOLO 6	Piante vive e prodotti della floricoltura
CAPITOLO 7	Legumi, ortaggi, piante, radici e tuberi, mangerecci
CAPITOLO 8	Frutta commestibile; scorze di agrumi e di meloni
CAPITOLO 9	Caffé, té e spezie, escluso il maté (voce n. 09.03)
CAPITOLO 10	Cereali
CAPITOLO 11	Prodotti della macinazione; malto; amidi e fecole; glutine; inulina
CAPITOLO 12	Semi e frutti oleosi; semi, sementi e frutti diversi; piante industriali e medicinali; paglie e foraggi
CAPITOLO 13 ex 13.03	Pectina
CAPITOLO 15	
15.01	Strutto ed altri grassi di maiale pressati o fusi; grasso di volatili pressato o fuso
15.02	Sevi (della specie bovina, ovina e caprina) greggi o fusi, compresi i sevi detti "primo sugo"
15.03	Stearina solare; oleostearina; olio di strutto e oleomargarina non emulsionata, non mescolati né altrimenti preparati
15.04	Grassi e oli di pesci e di mammiferi marini, anche raffinati
15.07	Oli vegetali fissi, fluidi o concreti, greggi, depurati o raffinati
15.12	Grassi e oli animali o vegetali idrogenati anche raffinati, ma non preparati
15.13	Margarina, imitazioni dello strutto e altri grassi alimentari preparati
15.17	Residui provenienti dalla lavorazione delle sostanze grasse, o delle cere animali o vegetali

CAPITOLO 16	Preparazioni di carni, di pesci, di crostacei e di molluschi
CAPITOLO 17	
17.01	Zucchero di barbabietola e di canna, allo stato solido
17.02	Altri zuccheri; sciroppi; succedanei del miele, anche misti con miele naturale; zuccheri e melassi, caramellati
17.03	Melassi, anche decolorati
17.05 (*)	Zuccheri, sciroppi e melassi aromatizzati o coloriti (compreso lo zucchero vanigliato, alla vaniglia o alla vaniglina), esclusi i succhi di frutta addizionali di zucchero in qualsiasi proporzione
CAPITOLO 18	
18.01	Cacao in grani anche infranto, greggio o torrefatto
18.02	Gusci, bucce, pellicole e cascami di cacao
CAPITOLO 20	Preparazioni di ortaggi, di piante mangerecce, di frutti e di altre piante o parti di piante
CAPITOLO 22	
22.04	Mosti di uva parzialmente fermentati anche mutizzati con metodi diversi dall'aggiunta di alcole
22.05	Vini di uve fresche; mosti di uve fresche mutizzati con l'alcole (mistelle)
22.07	Sidro, sidro di pere, idromele ed altre bevande fermentate
ex 22.08 (*)	Alcole etilico, denaturato o no, di qualsiasi gradazione, ottenuto a partire da prodotti agricoli compresi nell'allegato I del trattato, ad esclusione di acquaviti, liquori ed altre bevande alcoliche, preparazioni alcoliche composte (dette estratti concentrati) per la fabbricazione di bevande
ex 22.09 (*)	
22.10 (*)	Aceti commestibili e loro succedanei commestibili
CAPITOLO 23	Residui e cascami delle industrie alimentari; alimenti preparati per gli animali
CAPITOLO 24	
24.01	Tabacchi greggi o non lavorati; cascami di tabacco
CAPITOLO 45	
45.01	Sughero naturale greggio e cascami di sughero; sughero frantumato, granulato o polverizzato
CAPITOLO 54	
54.01	Lino greggio, macerato, stigliato, pettinato o altrimenti preparato, ma non filato; stoppa e cascami (compresi gli sfilacciati)
CAPITOLO 57	
57.01	Canapa *(Cannabis sativa)* greggia, macerata, stigliata, pettinata o altrimenti preparata, ma non filata; stoppa e cascami (compresi gli sfilacciati)

(*) Voce aggiunta dall'articolo 1 del Regolamento n. 7 bis del Consiglio della Comunità economica europea del 18 dicembre 1959 (G.U. n. 7 del 30 gennaio 1961, pag. 71/61).